

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Roma autorizzata con provv. Prot. prot. n. 204354/01 del 06.12.2001

DEDEM S.p.A.

Sede in ARICCIA (RM) - VIA CANCELLIERA n. 59

Capitale sociale Euro 32.000.000 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di RM e codice fiscale 00491530580

N. REA 00266475 di RM

Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato e d'esercizio al 31/12/2025

Signori Azionisti,

Vi diamo lettura della relazione unitaria sulla gestione che, a norma dell'art. 40, comma 2-bis, D. Lgs. n. 127/1991 e dell'art. 2428 del Codice civile, correda il bilancio consolidato e quello d'esercizio al 31/12/2025 sottoposto al Vostro esame.

Organi sociali e di controllo

▪ Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della *Società*, nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 giugno 2024 ed in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è composto da:

- *Alberto RIZZI*, Presidente esecutivo con deleghe operative e rappresentanza legale;
- *Paolo MONTE*, Vice Presidente esecutivo con deleghe operative e rappresentanza legale;
- *Antonia COPPOLA*, Consigliere Indipendente;
- *Giovanni BIZZARRI*, Consigliere;
- *Maria Rosa BETEGON NAVARRO*, Consigliere.

▪ Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della *Società*, nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 giugno 2024 ed in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è composto da:

- *Stefania FREGONESE*, Presidente del Collegio Sindacale;
- *Dorina CASADEI*, Sindaco Effettivo;
- *Francesco FOLLINA*, Sindaco Effettivo;
- *Carla MESCHINI*, Sindaco Supplente;
- *Alberto CHIOMINTO*, Sindaco Supplente.

▪ Società di Revisione

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società è PricewaterhouseCoopers S.p.A. alla quale è stato conferito incarico ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e seguenti del Codice civile per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026, dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 giugno 2024.

In data 5 giugno 2025 l'Assemblea dei Soci ha esteso l'incarico alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno per gli esercizi 2025 e 2026 e, quindi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Premessa economica generale

1. Il Quadro Globale

L'economia internazionale, nel corso dei primi nove mesi del 2025, ha dimostrato una capacità di adattamento superiore alle previsioni iniziali, pur inserendosi in un quadro globale caratterizzato da marcati contrasti nelle dinamiche di crescita tra le principali potenze economiche. Secondo le analisi più aggiornate pubblicate dalla Commissione Europea, il Prodotto Interno Lordo mondiale si appresta a vivere una fase di moderata decelerazione, con una crescita stimata intorno al 3,1% per il biennio 2025-2026. Questo dato, pur segnando un lieve arretramento rispetto al 3,3% rilevato nel 2024, riflette una normalizzazione del ciclo economico che coinvolge in modo trasversale sia le economie avanzate sia i mercati emergenti, pur con intensità differenti.

Negli Stati Uniti, la prima metà dell'anno è stata contraddistinta da una marcata volatilità nei flussi di importazione, sintomo di un riassetto delle catene di approvvigionamento globali. Nonostante una flessione negli indici di fiducia dei consumatori, il sistema economico statunitense ha continuato a trarre linfa dai consumi privati, che rimangono il principale pilastro della crescita nazionale. Tale resilienza è sostenuta da un incremento costante del reddito disponibile e da un effetto ricchezza generato dalle performance positive dei mercati finanziari. Un ruolo determinante è stato svolto dagli investimenti privati nel settore tecnologico; in particolare, l'intelligenza artificiale ha cessato di essere un comparto speculativo per trasformarsi in un motore reale di produttività e formazione di capitale.

Tuttavia, il panorama nordamericano non è privo di criticità. La proiezione di crescita per il 2025, fissata al 1,8% a fronte del 2,8% dell'anno precedente, risente di fattori esogeni e strutturali di rilievo. L'instabilità istituzionale legata al government shutdown autunnale ha generato un temporaneo rallentamento delle attività amministrative e degli appalti pubblici, mentre il mercato del lavoro mostra i primi segni di un raffreddamento fisiologico, con una moderazione della dinamica salariale che potrebbe comprimere ulteriormente i consumi nel breve termine. Per il 2026, si attende una stabilizzazione intorno al 1,9%, in un contesto dove le restrizioni all'immigrazione e l'inasprimento delle tariffe doganali agiranno come contrappeso a una politica fiscale potenzialmente più accomodante e ad una riduzione strutturale del deficit commerciale.

2. L'Asia

L'economia della Cina ha concluso l'esercizio 2025 con un'espansione stimata del 4,8%, un risultato che riflette il tentativo del governo di Pechino di mantenere il passo con il target ufficiale del 5%. Tale performance è l'esito di un delicato bilanciamento tra la straordinaria competitività del

settore estero e una domanda interna che fatica a ritrovare slancio. Il comparto delle esportazioni ha agito come principale ammortizzatore contro la crisi domestica: l'avanzo commerciale ha infatti superato la soglia storica dei 1.000 miliardi di dollari nei primi undici mesi dell'anno, superando abbondantemente le medie del quinquennio precedente.

Questa spinta dell'export è riconducibile a una specializzazione sempre più marcata nei settori ad alta tecnologia, con particolare riferimento ai semiconduttori e ai componenti hardware per l'intelligenza artificiale. Parallelamente, le aziende cinesi hanno adottato strategie di "*front-loading*", accelerando le spedizioni verso il mercato statunitense per anticipare possibili inasprimenti delle barriere tariffarie. Tuttavia, sul fronte interno, la situazione permane complessa. La crisi del mercato immobiliare continua a esercitare una pressione negativa sulla ricchezza delle famiglie, mentre il settore manifatturiero tradizionale mostra segnali di contrazione. Le previsioni per il 2026 ipotizzano una crescita del 4,6%, soggetta alla capacità del governo di stimolare la fiducia dei consumatori e di gestire il progressivo deterioramento degli indicatori occupazionali.

3. L'Area Euro e le Politiche della Banca Centrale Europea

Nel terzo trimestre del 2025, l'Eurozona ha registrato una crescita del Prodotto Interno Lordo pari allo 0,3%, evidenziando un ritmo di recupero superiore allo 0,1% del trimestre precedente. Nonostante il dato aggregato sia incoraggiante, il panorama europeo resta profondamente frammentato. Mentre la Spagna si conferma come il motore della crescita continentale grazie a una robusta domanda interna, le economie di Francia, Germania e Italia mostrano variazioni marginali, riflettendo una fase di sostanziale stagnazione industriale. La spesa delle famiglie nell'area Euro rimane frenata da un atteggiamento prudentiale: pur in presenza di redditi in crescita, l'incertezza geopolitica spinge i cittadini verso un aumento del tasso di risparmio.

In questo quadro, la Banca Centrale Europea ha mantenuto un orientamento monetario di attesa nelle sessioni di fine anno. Il tasso sui depositi è rimasto invariato al 2,00%, consolidando il percorso di allentamento iniziato nel 2024. La decisione di mantenere lo status quo deriva dalla necessità di verificare la tenuta del target inflazionistico del 2% nel medio termine, in un contesto dove la volatilità dei prezzi energetici e le tensioni commerciali internazionali rappresentano ancora un rischio per la stabilità dei prezzi. Per il 2026, si prevede che la dinamica salariale si stabilizzi, favorendo una crescita occupazionale modesta ma costante.

4. Il Sistema Italia

L'economia italiana ha dimostrato una tenuta significativa, chiudendo il terzo trimestre del 2025 con una crescita congiunturale dello 0,1% e un dato acquisito annuo dello 0,5%.

Sotto il profilo dell'offerta, si assiste a una biforcazione tra il terziario e l'industria. Il settore dei servizi, trainato dal turismo e dalle consulenze legate alla transizione digitale, si conferma il principale driver del PIL. Al contrario, il comparto manifatturiero e quello delle costruzioni risentono dell'esaurimento degli incentivi fiscali e delle difficoltà del settore automobilistico a livello europeo. Le prospettive per il 2026 appaiono comunque orientate a un cauto ottimismo, con una crescita stimata dello 0,8%. Tale accelerazione sarà supportata dalla ripresa dei consumi interni, favorita da un'inflazione sotto controllo e dalla capacità delle imprese italiane di mantenere quote di mercato nell'export ad alto valore aggiunto.

5. Mercato Energetico e Variabili Geopolitiche

Il mercato delle materie prime energetiche ha vissuto una fase di estrema instabilità tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026. Dopo una fase di calo dei prezzi, le quotazioni del greggio sono risalite verso i 65 dollari al barile a causa delle tensioni in Iran e degli effetti delle sanzioni internazionali. Tuttavia, le previsioni dell'International Energy Agency (IEA) suggeriscono che il 2026 sarà un anno caratterizzato da un eccesso di offerta globale, grazie all'aumento della produzione da parte dei Paesi OPEC. Un fattore di incertezza rimane il potenziale sblocco della produzione venezuelana, che potrebbe alterare gli equilibri di prezzo, sebbene la situazione politica del paese sudamericano continui a rappresentare un'incognita per gli investitori internazionali.

6. Innovazione nel Commercio: Il Modello dei *Lifestyle Center*

Nel corso del 2025, il settore del commercio al dettaglio ha completato una transizione spostando il focus dal prodotto all'esperienza. I centri commerciali si sono evoluti in “*hub esperienziali*”, adottando strategie di *Retail Entertainment* per contrastare la concorrenza dell'e-commerce. L'integrazione di piste di minigolf indoor, parchi gioco immersivi e aree di laser tag non rappresenta più una mera proposta accessoria, bensì una strategia di ancoraggio fondamentale. La riconversione di ampie superfici di vendita in aree dedicate all'intrattenimento, genera un aumento del tempo di permanenza dei visitatori tra il 30% e il 50% con una ricaduta diretta sulla redditività delle attività limitrofe (ad esempio ristorazione).

7. Digitalizzazione dei Servizi e *Identità Elettronica*

Un capitolo fondamentale dell'evoluzione economica del 2025 riguarda la metamorfosi tecnologica dei servizi essenziali al cittadino. Il settore delle cabine automatiche, storicamente legato alla fotografia cartacea, ha vissuto una rinascita grazie alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Questi dispositivi sono stati trasformati in terminali digitali capaci di interfacciarsi con i portali ministeriali per il rilascio dei documenti d'identità elettronici, garantendo la conformità agli standard internazionali ICAO.

Il principale driver di questo successo risiede nell'avvicinarsi della scadenza del 3 agosto 2026, data oltre la quale le carte d'identità cartacee non saranno più valide per l'espatrio. Tale obbligo normativo sta innescando una domanda di rinnovi anticipati, posizionando le reti di cabine digitali come infrastruttura critica per la cittadinanza. Inoltre, l'integrazione di queste postazioni nelle strategie di Retail Media ha permesso di diversificare le entrate attraverso la pubblicità dinamica, creando un ecosistema integrato tra servizi al cittadino, innovazione tecnologica e comunicazione pubblicitaria.

8. Conclusioni e orientamenti per il futuro

In conclusione, l'esercizio 2025 ha evidenziato la capacità del sistema economico italiano di navigare in acque agitate, facendo leva sull'innovazione tecnologica e sulla trasformazione dei modelli di business tradizionali. Il successo del *Retail Entertainment* e l'evoluzione digitale dei servizi di fototessera dimostrano che la redditività futura risiede nella capacità di offrire valore aggiunto attraverso l'esperienza e la semplificazione burocratica. Per il 2026, si prevede che il completamento dei progetti legati al PNRR continuerà a sostenere gli investimenti, mentre il progressivo calo dell'inflazione dovrebbe consolidare la fiducia dei consumatori.

Le imprese e gli stakeholder istituzionali sono chiamati a mantenere un approccio prudente ma proattivo, pronti a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione digitale e dalle nuove

normative europee sulla sostenibilità. La gestione rigorosa della sicurezza e l'investimento costante in tecnologie immersive e di automazione saranno i pilastri su cui costruire una crescita duratura. Il monitoraggio attento delle tensioni geopolitiche globali e dell'evoluzione delle tariffe doganali rimarrà essenziale per proteggere le filiere produttive e garantire la competitività del sistema Paese nel lungo termine.

Operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio

Di seguito si elencano le operazioni straordinarie che hanno interessato il Gruppo nel corso del 2025.

- Il 24 luglio 2025 è stato il primo giorno di negoziazioni delle azioni ordinarie di Dedem S.p.A. a completamento del processo di ammissione alle negoziazioni su *Euronext Growth Milan (EGM)*, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La raccolta complessiva ad esito dell'offerta è stata pari a Euro 10.004.280 con l'emissione di n. 2.067.000 azioni ordinarie ad un prezzo di offerta pari ad Euro 4,84 per un flottante pari al 25%. Alla data di inizio delle negoziazioni la capitalizzazione della Società è stata di Euro 38.511.880.

Il CdA tenutosi il 28 luglio 2025 ha allocato la raccolta per Euro 1.000.000 ad incremento del capitale sociale che, pertanto, è ora pari a Euro 32.000.000,00 e per Euro 9.004.280,00 a costituzione della riserva di patrimonio netto denominata riserva da sopra-prezzo azioni.

- In data 25 aprile 2025 Tecnotron S.A.U. (controllata al 100% da Dedem S.p.A.) ha acquisito il 100% delle quote della società *Sicher Ocio y Diversion, S.L.* di diritto spagnolo, attiva nel settore della gestione di attrezzature leisure e di parchi giochi prevalentemente per bambini presso i centri commerciali.
- In data 29 luglio 2025 Dedem S.p.A. ha acquisito il 75% delle quote della società *Imaginaction S.r.l.* e la piena ed esclusiva titolarità del marchio "Green Forest" n. 3020 2400 0127 123 depositato il giorno 8 agosto 2024 all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Imaginaction S.r.l. è una società attiva nell'ambito dei *family entertainment center* dove sviluppa un concept inteso come miscellanea di attrazioni fisiche, digitali e interattive nonché giochi tradizionali all'interno di ambienti completamente tematizzati ispirati al mondo delle foreste.

- In data 29 luglio 2025 Leisure Group Italia S.r.l. (controllata al 100% da Dedem S.p.A.) ha acquisito il 100% delle quote delle società *Wappy Livorno S.r.l.*, *Wappy Brianza S.r.l.* e *Wappy Siracusa S.r.l.* e la piena ed esclusiva titolarità del marchio "Wappy" n. 3020 1900 0041 370 concesso il giorno 6 febbraio 2020 dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Le società acquisite, attive nel settore della gestione di locali e aree giochi per bambini e teenagers presso centri commerciali e pubblici esercizi, sono state successivamente fuse per incorporazione nella Leisure Group Italia S.r.l. con effetto dal 1° gennaio 2026.

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

Nell'esercizio 2025 sono proseguite molte delle attività strategiche avviate nell'esercizio precedente.

Nel segmento *fototessera* è continuata la migrazione verso il sistema operativo *linux*, che ha consentito ridurre a meno di 200 macchine, quelle ancora operative con il vecchio sistema. Entro la prima metà del 2026 tutte le apparecchiature saranno allineate alla stessa versione del software. Questo importante risultato consentirà di avere una gestione più efficiente dei nuovi sviluppi, eliminando la necessità di garantire la compatibilità delle nuove funzionalità su due diversi sistemi operativi. la compatibilità delle nuove funzionalità su due diversi sistemi operativi. la compatibilità delle nuove funzionalità su due diversi sistemi operativi. la compatibilità delle nuove funzionalità su due diversi sistemi delle nuove funzionalità. Questo importante risultato consentirà di avere una gestione più efficiente dei nuovi sviluppi, eliminando la necessità di garantire la compatibilità delle nuove funzionalità su due diversi sistemi operativi.

Nel corso del 2025 è stato avviato un importante processo di redistribuzione sul territorio delle apparecchiature del segmento *leisure*, avendo di fatto completato l'ammodernamento del parco macchine installato. Questa redistribuzione, resa possibile solo a seguito dell'ammodernamento del parco completato, permette di posizionare apparecchiature più performanti nei centri con maggiore affluenza rendendo quindi più profittevoli, a parità di capex complessivo, gli investimenti effettuati in questo settore di attività. Questa redistribuzione, resa possibile solo a seguito dell'ammodernamento del parco macchine, permette di posizionare apparecchiature più performanti nei centri con maggiore affluenza rendendo quindi più profittevoli, a parità di capex complessivo, gli investimenti effettuati in questo settore di attività.

Nel primo semestre 2025 è continuato l'intenso carico di lavoro, avviato nel 2024, da parte di tutte le società e delle diverse aree di business del Gruppo per completare il processo di quotazione. Le attività hanno riguardato. Le attività hanno riguardato sia gli aspetti della *due diligence* sia in termini operativi per avvicinare i processi ed i numeri della società a quanto definito nell'ambito del piano industriale. Nel primo semestre 2025 è continuato l'intenso carico di lavoro, avviato nel 2024, da parte di tutte le società e delle diverse aree di business del Gruppo per completare il processo di quotazione. Le attività hanno riguardato sia gli aspetti della *due diligence*, sia gli interventi operativi necessari per allineare i processi e i risultati della *Società* a quanto definito nell'ambito del piano industriale. L'impatto trasversale di queste attività ha portato all'affinamento ed alla razionalizzazione dei processi aziendali che sicuramente condurranno ad una maggior efficienza futura.

Entrando nel dettaglio delle varie aree di business del Gruppo, il segmento della *fototessera* è stato e continua ad essere coinvolto da un importante piano di aggiornamento tecnologico delle apparecchiature. In particolare, nel corso dell'esercizio è stata completata l'installazione dei lettori di carta di credito (POS) su tutte le macchine con sistema operativo *linux*, questo ha consentito di spingere la propensione all'acquisto, soprattutto per il mondo dei prodotti "*fun*" orientato ad una clientela più giovane e per i nuovi prodotti digitali (es. *FotoTua*), attraverso i pagamenti cashless che sono passati da un iniziale 23% ad una media attuale del 28% circa degli incassi. Risulta interessante notare come il trend di crescita dei pagamenti tramite carte di pagamento sia in costante aumento, seppure non particolarmente rapido. Il progetto di dotare tutte le apparecchiature automatiche di lettori di carte di pagamento, ed a breve anche tutti i cambia gettoni, è parte del più ampio progetto di sostenibilità che il Gruppo sta perseguendo anche attraverso la riduzione della quantità di moneta cartacea e metallica da gestire con conseguente minore spostamento dei tecnici sul territorio. Sempre sulla stessa logica di efficienza operativa e di fidelizzazione dei clienti b2c,

nell'anno è stato installato su ulteriori 3 locali *leisure* il sistema di pagamento tramite Fidelity Card SACOA. Dal lato ricavi, il segmento *phototessera* ha incrementato a livello consolidato i ricavi che si sono attestati nel 2025 ad Euro 44.650 migliaia con un incremento del 5% sul 2024.

Passando al segmento *vendita apparecchiature 3D*, occorre segnalare che le dinamiche di vendita risultano fortemente influenzate da quelle del sistema delle agevolazioni fiscali (credito d'imposta industria 5.0). In particolare, diverse trattative hanno visto una chiusura nella seconda parte dell'anno con ricavi 2025 pari a Euro 4.730 migliaia in incremento rispetto agli Euro 3.754 migliaia del 2024.

Per quanto riguarda il segmento *leisure*, la raccolta di capitali derivanti dalla quotazione ha permesso di concretizzare le operazioni di acquisizioni descritte nel precedente paragrafo, finalizzate a consolidare la posizione del Gruppo come player primario dell'intrattenimento all'interno dei centri commerciali.

In particolare, l'acquisizione delle società *Wappy* ha consentito di aggiungere ulteriori 3 locali con un'offerta che si è allargata alla fascia di età dei teenagers ed alla fascia di utilizzo serale dei locali.

In coerenza con la più ampia strategia di Gruppo, le società *Wappy* come già illustrato in precedenza sono state incorporate per fusione nella controllata Leisure Group Italia S.r.l. Inoltre, anche in questi locali era presente il sistema di Fidelity già adottato dal Gruppo ciò che ha reso più facile l'integrazione dei nuovi locali nei processi aziendali.

Sempre con l'impiego dei proventi della quotazione è stata finalizzata anche l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella società *Imaginaction S.r.l.*, già operante nel settore dei locali *leisure* dove ha sviluppato un format orientato al gioco fisico esperienziale ed alla fascia di età dei *toddlers* con il brand *Green Forest*. Lo stesso concept è stato adottato per l'apertura, alla fine del 2025, di un nuovo locale presso il centro commerciale The Wow Side di Fiumicino.

I nuovi format a marchio *Wappy* e *Green Forest* arricchiscono l'offerta che il Gruppo è in grado di fornire ai centri commerciali che rappresentano l'attuale principale partner di distribuzione per il settore *leisure*, con concept diversificati per target e fasce di età di riferimento.

L'esercizio 2025 chiude, quindi, con un utile consolidato di Euro 1.796 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 12.082 migliaia e delle imposte di competenza per Euro 581 migliaia, mentre i ricavi netti caratteristici consolidati assommano ad Euro 109.931 migliaia con un decremento del -3,11% rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda, infine, le risultanze del bilancio 2025 della sola Dedem S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025, si rileva un utile pari ad Euro 1.638 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.884 migliaia e delle imposte di competenza per Euro 474 migliaia, con ricavi netti caratteristici pari ad Euro 47.801 migliaia in calo del -1,63% rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, stante la buona liquidità la stessa assume valore positivo. Parimenti, la posizione finanziaria netta risulta più che buona, grazie alla consistenza della liquidità in essere attestata a circa 7,9 milioni a livello consolidato al 31 dicembre 2025 in incremento del 62,51% rispetto al precedente esercizio.

Il livello degli investimenti realizzati dal Gruppo è cresciuto complessivamente del 91,51% rispetto all'analogo periodo del 2024, comprendendo anche l'investimento nella quotazione. Se si

considerano solo gli investimenti in immobilizzazioni materiali, il livello nel 2025 è cresciuto del 8,85% rispetto al 2024. L'indebitamento finanziario verso le banche che è stato oggetto di un'importante operazione di rifinanziamento di cui si dirà nella sezione dedicata alla Gestione del rischio finanziario, è stato incrementato del 40,58% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente ma la componente a breve è stata, invece, ridotta del -13,47%. Per una migliore e più approfondita analisi, si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Il disposto del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile, introdotto dal D. Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della *Società* e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del **conto economico a valore aggiunto**;
- lo schema di riclassificazione dello **stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità**;
- i principali **indicatori finanziari**.

Infatti, i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico – riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro **destinazione** verso **soggetti esterni** o verso **soggetti interni**; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di "ricchezza distribuita" (ai soggetti partecipanti all'attività economica dell'impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l'ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico consolidato a valore aggiunto

DESCRIZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	111.360.947	97,44	114.866.933	97,38	-3.505.986	-3,05
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	-569.696	-0,49	7.202	0,00	-576.898	-8010,24
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.484.665	3,04	3.083.153	2,61	401.512	13,02
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	114.275.916	100,00	117.957.288	100,00	-3.681.372	-3,12
Rimanenze iniziali	12.190.870	10,66	13.695.405	11,61	-1.504.535	-10,98
Acquisti	29.418.629	25,74	32.349.648	27,42	-2.931.019	-9,06
Rimanenze finali	14.878.050	13,01	12.055.336	10,22	2.822.714	23,41
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	26.731.449	23,39	33.989.717	28,81	-7.258.268	-21,35

E DI CONSUMO						
Costi commerciali	3.809.242	3,33	3.615.326	3,06	193.916	5,36
Costi amministrativi	5.483.990	4,79	6.150.405	5,21	-666.415	-10,83
Costi generali	33.006.189	28,88	32.854.158	27,85	152.031	0,46
SPESE PER SERVIZI	42.299.421	37,01	42.619.889	36,13	-320.468	-0,75
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	45.245.046	39,59	41.347.682	35,05	3.897.364	9,42
Ricavi e proventi extra gestione caratteristica	1.173.633	1,02	994.284	0,84	179.349	18,03
Costi e oneri extra gestione caratteristica	1.291.450	1,13	1.000.484	0,84	290.966	29,08
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	45.127.229	39,48	41.341.482	35,04	3.785.747	9,15
Ammortamento delle immobilizzazioni	12.084.983	10,57	9.889.293	8,38	2.195.690	22,20
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	33.042.246	28,91	31.452.189	26,66	1.590.057	5,05

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi, oneri sociali	27.750.031	83,98	24.937.553	79,28	2.812.478	11,27
	Quota annua TFR - IFR	1.319.873	3,99	1.211.541	3,85	108.332	8,94
STATO	Imposte	580.662	1,75	892.094	2,83	-311.432	-34,91
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	1.595.232	4,82	2.204.931	7,01	-609.699	-27,65
SOCI E AZIONISTI	Utili	1.796.448	5,43	2.206.070	7,01	-409.622	-18,56
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		33.042.246	100,00	31.452.189	100,00	1.590.057	5,05

Conto economico a valore aggiunto separato Dedem

DESCRIZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	48.676.409	94,03	49.600.576	94,71	-924.167	-1,86
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	-153.564	-0,29	-36.778	-0,07	-116.786	317,54
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.240.724	6,26	2.805.495	5,35	435.229	15,51
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	51.763.569	100,00	52.369.293	100,00	-605.724	-1,15
Rimanenze iniziali	8.453.211	16,33	9.403.106	17,95	-949.895	-10,10
Acquisti	13.364.597	25,81	13.086.347	24,98	278.250	2,12
Rimanenze finali	8.805.788	17,01	8.453.211	16,14	352.577	4,17
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	13.012.020	25,13	14.036.242	26,80	-1.024.222	-7,29
Costi commerciali	2.326.580	4,49	2.230.407	4,25	96.173	4,31
Costi amministrativi	2.217.153	4,28	2.820.245	5,38	-603.092	-21,38
Costi generali	13.300.852	25,69	14.677.450	28,02	-1.376.598	-9,37

SPESE PER SERVIZI	17.844.585	34,47	19.728.102	37,67	-1.883.517	-9,54
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	20.906.964	40,38	18.604.949	35,52	2.302.015	12,37
Ricavi e proventi extra gestione caratteristica	1.077.512	2,08	461.450	0,88	616.062	133,50
Costi e oneri extra gestione caratteristica	712.089	1,37	276.405	0,52	435.684	157,62
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	21.272.387	41,09	18.789.994	35,87	2.482.393	13,21
Ammortamento delle immobilizzazioni	5.883.935	11,36	4.919.203	9,39	964.732	19,61
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	15.388.452	29,72	13.870.791	26,48	1.517.661	10,94

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi, oneri sociali	11.237.141	73,02	10.212.178	73,62	1.024.963	10,03
	Quota annua TFR - IFR	742.909	4,82	649.385	4,68	93.524	14,40
STATO	Imposte	473.597	3,07	387.039	2,79	86.558	22,36
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	1.296.677	8,42	2.071.985	14,93	-775.308	-37,41
SOCI E AZIONISTI	Utili	1.638.128	10,64	550.204	3,96	1.087.924	197,73
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		15.388.452	100,00	13.870.791	100,00	1.517.661	10,94

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presentati un aggregato di "attività di breve termine" e un aggregato di "attività di medio-lungo termine" (attività consolidate). Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi "passività di breve termine", "passività di medio-lungo termine" (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il "capitale netto" (equity). L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente "coperte" con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente "coperte" con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l'anno ma potrebbero essere necessari molti mesi). Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo

(immobilizzazioni). La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce “oltre l’esercizio successivo”;
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

Stato patrimoniale consolidato a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)

DESCRIZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	7.911.460	6,38	4.868.429	4,67	3.043.031	62,50
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	46.000	0,03	46.000	0,04	0	0,00
LIQUIDITA' IMMEDIATE	7.957.460	6,42	4.914.429	4,72	3.043.031	61,92
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	14.741.291	11,89	10.623.850	10,21	4.117.441	38,75
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	5.547.403	4,47	6.016.280	5,78	-468.877	-7,79
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	3.715	0,00	1.235	0,00	2.480	200,80
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	1.382.507	1,11	1.039.715	0,99	342.792	32,96
LIQUIDITA' DIFFERITE	21.674.916	17,48	17.681.080	16,99	3.993.836	22,58
Rimanenze	15.637.974	12,61	13.505.960	12,98	2.132.014	15,78
MAGAZZINO	15.637.974	12,61	13.505.960	12,98	2.132.014	15,78
ATTIVITA' A BREVE	45.270.350	36,52	36.101.469	34,69	9.168.881	25,39
Immobilizzazioni materiali	42.624.211	34,39	39.119.887	37,59	3.504.324	8,95
Immobilizzazioni immateriali	33.341.006	26,90	25.903.968	24,89	7.437.038	28,71
Immobilizzazioni finanziarie	2.199.041	1,77	1.972.977	1,89	226.064	11,45
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	502.344	0,40	952.217	0,91	-449.873	-47,24
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	78.666.602	63,47	67.949.049	65,30	10.717.553	15,77
TOTALE ATTIVO	123.936.952	100,00	104.050.518	100,00	19.886.434	19,11
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	13.550.269	10,93	15.674.715	15,06	-2.124.446	-13,55
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	19.244.625	15,52	19.472.191	18,71	-227.566	-1,16
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	6.156.660	4,96	6.217.452	5,97	-60.792	-0,97
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	5.678.240	4,58	3.275.930	3,14	2.402.310	73,33
PASSIVITA' A BREVE	44.629.794	36,01	44.640.288	42,90	-10.494	-0,02
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	8.293.533	6,69	7.445.326	7,15	848.207	11,39
Fondi per rischi e oneri	102.868	0,08	141.717	0,13	-38.849	-27,41
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	23.267.393	18,77	15.230.395	14,63	8.036.998	52,76
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.

Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	534.568	0,43	1.204.460	1,15	-669.892	-55,61
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	32.198.362	25,97	24.021.898	23,08	8.176.464	34,03
Capitale Sociale	32.000.000	25,81	31.000.000	29,79	1.000.000	3,22
Riserve	14.213.543	11,46	5.244.788	5,04	8.968.755	171,00
Utili/perdite portati a nuovo	-901.195	-0,72	-3.062.526	-2,94	2.161.331	-70,57
Risultato di bilancio	1.796.448	1,44	2.206.070	2,12	-409.622	-18,56
PATRIMONIO NETTO	47.108.796	38,01	35.388.332	34,01	11.720.464	33,11
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	123.936.952	100,00	104.050.518	100,00	19.886.434	19,11

Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario) separato Dedem

DESCRIZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	3.648.409	4,04	1.895.216	2,65	1.753.193	92,50
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	227.666	0,25	47.944	0,06	179.722	374,85
LIQUIDITA' IMMEDIATE	3.876.075	4,30	1.943.160	2,72	1.932.915	99,47
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	4.012.527	4,45	1.906.387	2,67	2.106.140	110,47
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	11.596.508	12,86	5.382.787	7,54	6.213.721	115,43
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	2.355.019	2,61	2.679.587	3,75	-324.568	-12,11
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	858.795	0,95	454.995	0,63	403.800	88,74
LIQUIDITA' DIFFERITE	18.822.849	20,88	10.423.756	14,61	8.399.093	80,57
Rimanenze	9.510.715	10,55	9.311.702	13,05	199.013	2,13
MAGAZZINO	9.510.715	10,55	9.311.702	13,05	199.013	2,13
ATTIVITA' A BREVE	32.209.639	35,73	21.678.618	30,38	10.531.021	48,57
Immobilizzazioni materiali	15.882.620	17,61	15.243.824	21,36	638.796	4,19
Immobilizzazioni immateriali	19.404.522	21,52	17.215.310	24,13	2.189.212	12,71
Immobilizzazioni finanziarie	22.350.850	24,79	16.806.586	23,55	5.544.264	32,98
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	292.888	0,32	398.318	0,55	-105.430	-26,46
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	57.930.880	64,26	49.664.038	69,61	8.266.842	16,64
TOTALE ATTIVO	90.140.519	100,00	71.342.656	100,00	18.797.863	26,34
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	7.258.337	8,05	12.780.389	17,91	-5.522.052	-43,20
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	12.382.550	13,73	8.842.681	12,39	3.539.869	40,03
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	2.255.013	2,50	2.535.471	3,55	-280.458	-11,06
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	1.019.751	1,13	1.007.339	1,41	12.412	1,23
PASSIVITA' A BREVE	22.915.651	25,42	25.165.880	35,27	-2.250.229	-8,94
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	5.394.098	5,98	4.644.693	6,51	749.405	16,13
Fondi per rischi e oneri	100.000	0,11	126.177	0,17	-26.177	-20,74
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	22.921.967	25,42	13.797.015	19,33	9.124.952	66,13
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	245.244	0,27	604.853	0,84	-359.609	-59,45
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.

PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	28.661.309	31,79	19.172.738	26,87	9.488.571	49,48
Capitale Sociale	32.000.000	35,50	31.000.000	43,45	1.000.000	3,22
Riserve	6.346.239	7,04	-2.625.155	-3,67	8.971.394	-341,74
Utili/perdite portati a nuovo	-1.420.808	-1,57	-1.921.011	-2,69	500.203	-26,03
Risultato di bilancio	1.638.128	1,81	550.204	0,77	1.087.924	197,73
PATRIMONIO NETTO	38.563.559	42,78	27.004.038	37,85	11.559.521	42,80
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	90.140.519	100,00	71.342.656	100,00	18.797.863	26,34

Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

Consolidato

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	3,96	6,64	-2,68	-40,36
ROI (%)	3,76	5,58	-1,82	-32,61
ROS (%)	4,19	5,06	-0,87	-17,19
Ebit	4.669.573,54	5.799.564,66	-1.129.991,12	-19,48
Incidenza OF (%)	1,96	2,49	-0,53	-21,28

Separato Dedem

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	4,43	2,07	2,36	114,00
ROI (%)	3,73	4,15	-0,42	-10,12
ROS (%)	6,95	6,03	0,92	15,25
Ebit	3.355.425,93	2.958.030,61	397.395,32	13,43
Incidenza OF (%)	3,35	4,85	-1,50	-30,92

Informazioni utili sugli indici

Evidenziamo anzitutto il **ROE (Return On Equity)** che è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato e il capitale netto: indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem. In particolare, a livello consolidato il valore del ROE pari al 3,96% è al di sopra del tasso risk free (stimato al 3,30% al 31/12/2025 per l'area Euro) mentre rimane ancora al di sotto del costo del capitale proprio (stimato al 8,50% al 31/12/2025 per l'Italia).

Per quanto concerne il **ROI (Return On Investment)** questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della

gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito nell'azienda. Esprime, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Anche in questo caso l'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem. Il valore assunto dall'indice pari a 3,76% a livello consolidato non è però soddisfacente in quanto inferiore al costo medio dei finanziamenti che la *Società* riesce ad ottenere dal sistema bancario (circa il 5,5% nel 2025).

Troviamo quindi il **ROS (Return On Sales)** che è dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. È quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato ma anche di sola Dedem. Considerando le diverse linee di business che convivono all'interno del Gruppo e che hanno marginalità diverse, il valore assunto dall'indice a livello consolidato pari a 4,19% può considerarsi soddisfacente ma l'obiettivo, già dall'anno in corso, è quello di incrementarlo ad un valore medio a livello consolidato nell'intorno del 7% agendo principalmente sulla riduzione di costi.

EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes, costituisce il risultato operativo dell'impresa prima delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem ed indica che il Gruppo e la Dedem sono nelle condizioni di produrre buona redditività dalla gestione caratteristica utilizzando al meglio sia i fattori produttivi esterni (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, etc.) che i fattori produttivi interni (principalmente costo del lavoro).

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un deciso miglioramento dell'indice sia a livello consolidato sia a livello di sola Dedem. Ciò come conseguenza del doppio effetto rappresentato dal minor ricorso all'indebitamento finanziario rispetto all'esercizio precedente nonché dalla diminuzione dei tassi di interesse che sono iniziati a calare a partire dal secondo semestre 2024, tutto ciò ha comportato un significativo decremento degli oneri finanziari del -21% a livello consolidato e del -31% per la sola Dedem, nonostante la riduzione dei ricavi del -3% a livello consolidato e del -1,5% per la sola Dedem. Il valore assunto dall'indice pari a 1,96% a livello consolidato evidenzia la piena capacità del Gruppo di sopportare il peso degli oneri finanziari mantenendo l'equilibrio economico.

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

Consolidato

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	0,60	0,52	0,08	15,38
Indice di struttura allargato	1,01	0,88	0,13	14,77
Indice di rigidità degli impieghi	0,63	0,64	-0,01	-1,56
Indice di indebitamento	0,61	0,51	0,10	19,60
Indice di disponibilità	1,01	0,80	0,21	26,25

Separato Dedem

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	0,66	0,54	0,12	22,22
Indice di struttura allargato	1,16	0,93	0,23	24,73
Indice di rigidità degli impieghi	0,63	0,69	-0,06	-8,69
Indice di indebitamento	0,74	0,60	0,14	23,33
Indice di disponibilità	1,40	0,86	0,54	62,79

Informazioni utili sugli indici

L'**indice di struttura secco** è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Rispetto all'esercizio precedente l'indice è migliorato sia a livello consolidato sia a livello di sola Dedem sostanzialmente per effetto dell'incremento del patrimonio netto conseguente alla raccolta di quotazione. Si conta di migliorare ulteriormente questo indice già dal prossimo esercizio incrementando il patrimonio netto con gli utili che si genereranno.

L'**indice di struttura allargato** è dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un netto miglioramento sia a livello consolidato che di sola Dedem con l'indice che in entrambi i casi è superiore a 1, soglia che indica una situazione soddisfacente. Il miglioramento dell'indice è conseguenza sia dell'incremento del patrimonio netto derivante dalla raccolta di quotazione, sia dell'operazione di completo rifinanziamento del debito che ha spostato sul medio lungo termine il 65% dell'indebitamento bancario. Anche in questo caso si conta di migliorare ulteriormente l'indice già dal prossimo esercizio incrementando il patrimonio netto con gli utili che si genereranno.

L'**indice di rigidità degli impieghi** si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

Rispetto all'esercizio precedente l'indice è migliorato a livello consolidato e, in misura più marcata, a livello di sola Dedem. Il grado di rigidità, infatti, è tanto più marcato quanto più l'indice si avvicina all'unità.

L'**indice di indebitamento** è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

Rispetto all'esercizio precedente l'indice è aumentato sia a livello consolidato sia a livello di sola Dedem, principalmente per effetto dell'operazione sul debito realizzata a fine anno che ha incrementato l'indebitamento bancario spostandone, però, il peso sul medio lungo termine. L'indice in entrambi i casi permane ancora al di sotto dell'unità, soglia minima che indica una buona capitalizzazione. Si conta di migliorare questo indice già dall'esercizio in corso incrementando il patrimonio netto con gli utili che si genereranno.

L'**indice di disponibilità** è dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento dell'indice, più marcato a livello di sola Dedem, derivante in entrambi i casi prevalentemente dall'incremento delle attività di breve termine (crediti verso clienti e disponibilità liquide).

Consolidato

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	640.556,72	-8.538.819,73	9.179.376,45	-107,50
Indice di tesoreria	0,66	0,50	0,16	32,00
Giorni di giacenza magazzino	50,59	42,42	8,17	19,25
Giorni durata crediti	48,67	34,33	14,34	41,77
Giorni durata debiti	99,14	97,03	2,11	2,17

Separato Dedem

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	9.293.987,88	-3.487.259,62	12.781.247,50	-366,51
Indice di tesoreria	0,99	0,49	0,50	102,04
Giorni di giacenza magazzino	70,93	68,43	2,50	3,65
Giorni durata crediti	30,58	14,85	15,73	105,92
Giorni durata debiti	144,71	98,66	46,05	46,67

Informazioni utili sugli indici

Il **capitale circolante netto** è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato e, in maniera meno marcata, a livello di sola Dedem. Il deciso miglioramento dell'indice è principalmente conseguenza dell'operazione di rifinanziamento dell'intero indebitamento bancario completata a fine 2025, con il ribilanciamento delle linee di credito a medio/lungo termine sicché attività a medio/lungo termine trovano ora sufficiente copertura nelle fonti di finanziamento a medio/lungo termine.

L'**indice di tesoreria** è dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente l'indice presenta un deciso miglioramento sia a livello di sola Dedem sia a livello consolidato principalmente per effetto della riduzione delle passività correnti conseguenti all'operazione di rifinanziamento del debito bancario. L'indice, prossimo all'unità per Dedem, segnala un buono stato di equilibrio finanziario e che la società è dotata di sufficiente liquidità, oltre a indicare la buona frequenza delle entrate rispetto alle uscite.

Si chiama **indice di rotazione del magazzino** il rapporto tra la quantità esistente in media in magazzino (la cosiddetta scorta media) e la quantità venduta di un determinato articolo in un certo periodo di tempo. L'indicatore esprime la durata media di permanenza dei beni in magazzino. L'incremento dei giorni di giacenza è generalmente da considerarsi un'indicazione negativa interpretabile come un segnale secondo il quale l'impresa non riesce a vendere le scorte che si accumulano in magazzino.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento dei giorni di magazzino, trascurabile per la sola Dedem (+2,5 giorni) più marcato a livello consolidato (+8,17 giorni).

L'**indice di durata media dei crediti** è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento dei tempi d'incasso dai clienti sia per la Dedem con i DSO che salgono dai 14 giorni del 2024 ai 31 giorni del 2025, sia a livello consolidato con i giorni che passano da 34 a 49.

L'**indice di durata media dei debiti** è dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento dei tempi medi di pagamento concessi dai fornitori sia a Dedem sia a livello consolidato. Ciò testimonia l'ottima considerazione ed il grado di affidabilità che tutte le società del Gruppo vantano nei confronti dei fornitori.

Indicatori di risultato non finanziari

La presente sezione, coerentemente con il dettato del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile, introdotto dal D. Lgs. n. 32/2007, accoglie gli indicatori non finanziari che contribuiscono ad una più chiara informazione sulla situazione aziendale. In particolare, recependo le indicazioni contenute nel Documento n. 1 dell'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito IRDCEC), si evidenziano i cd. *key performance indicators* (KPI) relativi alle aree di seguito proposte.

Posizionamento di mercato

La quota di mercato detenuta, intesa come rapporto tra il fatturato della *Società* e la dimensione del mercato in ambito di *foto automatiche*, è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente, consolidando una posizione di oltre il 99% ad indicare che l'azienda occupa una posizione di vantaggio competitivo nel mercato italiano difficilmente colmabile da potenziali competitors nei prossimi anni. Inoltre, va evidenziato che l'unico altro grande operatore nel settore che opera all'estero e che cinque anni fa aveva deciso di entrare nel mercato italiano, agli inizi del 2024 ha preferito uscire dal territorio nazionale dopo aver installato circa 50 apparecchiature che in seguito sono progressivamente passate sotto la gestione della *Società*.

Durante l'anno sono state installate ulteriori 446 nuove apparecchiature delle quali 200 in nuovi punti vendita, dando evidenza che il mercato è ancora in grado di recepire ulteriori installazioni anche nei prossimi anni. Inoltre, vi è stata una crescita significativa dei prodotti *Fun* anche in presenza della crescita dei prodotti legati all'identità, andando a creare una quota di mercato del segmento *Fun* che era molto meno significativa negli anni precedenti, senza peraltro cannibalizzare il segmento identità.

Customer satisfaction

INDICATORE	NUMERO
Numero di Clienti nel 2025	35.068.508
Numero richieste Rimborsi per mancato funzionamento	66.876
Numero Rimborsi effettuati	46.057

INDICATORE	IMPORTO
BU Fototessera	
Numero foto emesse nell'anno	7.240.176
Numero reclami	44.677
Numero rimborsi effettuati	30.753
Importo complessivo rimborsi eseguiti	200.414 €

INDICATORE	IMPORTO
BU Leisure	
Numero giocate su macchine nell'anno	27.828.332
Numero reclami	22.199
Numero rimborsi effettuati	15.304
Importo complessivo rimborsi eseguiti	64.983 €

Questi dati segnalano l'elevata qualità del servizio offerto con riferimento alla fototessera con un numero di rimborsi per mancato funzionamento delle apparecchiature pari solo allo 0,42% in rapporto al numero di fototessera emesse. Il decremento rispetto al dato dello scorso anno (0,63%) è essenzialmente riconducibile alla stabilizzazione del sistema. Con l'incremento delle ristampe effettuate da remoto dal servizio clienti si prevede di riuscire a ridurre il numero di rimborsi necessari a fronte delle segnalazioni ricevute.

L'attenzione verso i nostri clienti continua ad essere un fattore di successo, soprattutto in un segmento di tipo b2c dove l'importo medio della singola vendita è molto contenuto. Ciò ha permesso di mantenere negli anni un livello di *customer satisfaction* particolarmente elevato. Come si può dedurre dai numeri riportati nelle tabelle di cui sopra, il livello di assistenza che il Gruppo

riesce a garantire permette di non avere significativi reclami da parte dei clienti. Resta una priorità quella di rendere il parco installato sempre più affidabile con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il numero di richieste di assistenza.

Efficienza dei fattori e dei processi

INDICATORE	NUMERO
Tempo medio riparazione per Macchina (Time to Fix)	1,6 giorni
Numero interventi sulle macchine	503.804 di cui per scassetamento 310.006

Il numero di interventi più alto rispetto all'esercizio precedente risulta essere legato all'incremento delle vendite e del numero di macchine installate. Non si ravvisa, quindi, un aumento della difettosità delle macchine.

Dettagliando per tipologia di apparecchiatura le attività di manutenzione abbiamo il seguente dettaglio:

INDICATORE	IMPORTO
BU Fototessera	
Tempo medio riparazione per Macchina (Time to Fix)	1,53 giorni
Numero interventi sulle macchine	210.963

INDICATORE	IMPORTO
BU Leisure	
Tempo medio riparazione per Macchina (Time to Fix)	1,74 giorni
Numero interventi sulle macchine	292.841

Da notare come il tempo di ripristino delle apparecchiature *leisure* si stia avvicinando a quello delle *fototessere* anche in seguito al continuo ammodernamento del parco ed alla standardizzazione dello stesso, come da politica messa in atto negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il ciclo di vendita relativo alla *Business Unit 3D*:

INDICATORE	IMPORTO
BU Vendita stampanti 3D	
Ricavi per dipendente	473.036
Tasso di novità di clienti e mercati	14,6%

La struttura della *Business Unit 3D* continua la fase di efficientamento e di più oculata gestione dei flussi di cassa soprattutto negoziando condizioni di pagamento migliori con i principali brand e distributori. Si conferma, poi, il trend positivo del segmento metallo avviato l'esercizio precedente, che ha comportato anche un incremento della percentuale di novità dei clienti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

I processi produttivi posti in essere dalla *Società* impattano in misura molto limitata sul territorio: l'emissione di sostanze inquinanti è stata ulteriormente ridotta in virtù dei notevoli investimenti realizzati per l'adeguamento degli impianti della nuova sede produttiva di Valenza ed il consumo delle risorse naturali è pressoché nullo.

Con riferimento all'impatto dei rischi e degli oneri ambientali sulla posizione finanziaria della *Società* nei confronti delle questioni ambientali, si segnala che non sussistono particolari criticità.

Per quanto riguarda il clima sociale, politico e sindacale, confermiamo che non si sono registrate, né sono prevedibili nel prossimo futuro, tensioni di alcun genere con e tra il personale. Al contrario, abbiamo constatato, con estrema soddisfazione, che fra i dipendenti regna un clima di buona collaborazione favorito certamente dall'atteggiamento dei vari capi reparto che si sono dimostrati esigenti ma comprensivi.

Le tabelle che seguono presentano in modo dettagliato la composizione media del personale, il grado di turnover, la formazione, le modalità retributive e gli eventi inerenti la salute e sicurezza dei dipendenti.

COMPOSIZIONE DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	TOT.
Uomini (numero)	3	12	37	150	52	254
Donne (numero)	==	2	38	8	15	63
Età media	64	54	48	47	31	49
Anzianità lavorativa media	13	11	13	14	1	10
Contratto a tempo indeterminato	2	14	75	158	67	316
Contratto a tempo determinato	1	==	==	==	==	1
Altre tipologie contrattuali	==	==	==	==	==	==
Titolo di studio: Laurea	3	4	10	==	8	25
Titolo di studio: Diploma	==	9	63	111	49	232
Titolo di studio: Licenza media	==	1	2	47	10	60

COMPOSIZIONE GRUPPO	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	TOT.
Uomini (numero)	10	37	87	311	84	529
Donne (numero)	==	6	106	69	45	226
Età media	60	51	47	40	29	45
Anzianità lavorativa media	16	14	11	9	1	10
Contratto a tempo indeterminato	9	43	193	380	129	754
Contratto a tempo determinato	1	==	==	==	==	1
Altre tipologie contrattuali	==	==	==	==	==	==
Titolo di studio: Laurea	6	14	31	6	11	68
Titolo di studio: Diploma	4	24	140	244	105	517
Titolo di studio: Licenza media	==	5	22	130	13	170

TURNOVER DEDEM	01/01/2025	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria e cessioni	31/12/2025
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	2	==	==	==	2
Quadri	10	==	==	4	14
Impiegati	62	5	4	12	75
Operai	131	8	4	23	158
Apprendisti	60	22	5	-10	67
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	1	==	==	==	1
Quadri	==	==	==	==	==
Impiegati	==	==	==	==	==
Operai	==	==	==	==	==
Apprendisti	==	==	==	==	==

TURNOVER GRUPPO	01/01/2025	Assunzioni e acquisizioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria e cessioni	31/12/2025
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	9	==	==	==	9
Quadri	36	7	2	2	43
Impiegati	185	15	23	15	192
Operai	291	80	28	30	373
Apprendisti	119	39	14	-15	129
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	1	==	==	==	1
Quadri	1	1	==	==	2
Impiegati	1	==	1	==	==
Operai	2	6	1	==	7
Apprendisti	==	==	==	==	==

Come si rileva dalla tabella il grado di turnover è molto basso sia a livello di Gruppo sia di sola Dedem, a conferma del livello di fidelizzazione dei dipendenti, in linea con la politica aziendale volta a garantire i livelli occupazionali.

FORMAZIONE DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	==	==	==	==	43
Costi per la formazione	==	==	==	==	4.969 €

MODALITA' RETRIBUTIVE DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti
Retribuzione annua media lorda contratto a tempo indeterminato	89.893 €	56.472 €	28.877 €	33.024 €	22.772 €
Retribuzione annua media lorda contratto a tempo determinato	159.057 €	==	==	==	==

SALUTE E SICUREZZA DEDEM	Malattia	Infortunio	Maternità	Altro
Contratto a tempo indeterminato (ore anno)	19.630	478	894	==
Contratto a tempo determinato (ore anno)	==	==	==	==
Contratto a tempo parziale (ore anno)	1.536	==	54	==

Dal punto di vista del welfare aziendale, sono attive convenzioni con istituti finanziari per consentire ai dipendenti di richiedere mutui, cessioni del quinto e prestiti a condizioni vantaggiose. Nell'ambito del percorso ESG che la *Società* sta affrontando, sono in corso analisi e valutazione per adottare ulteriori strumenti di ampliamento delle politiche di welfare.

La *Società* ha avviato il processo di adesione alla definizione degli obiettivi ESG (di carattere ambientale, sociale e di governance) e alla redazione di idonea documentazione di rendicontazione della sostenibilità. Tale tipologia di rendicontazione non è obbligatoria per *Dedem* ma lo sarà con il recepimento della CSRD (*Corporate Sustainable Reporting Directive*) e, in ogni caso, rappresenta una rilevante opportunità per misurare, rendicontare e migliorare l'impegno della *Società* sulla sostenibilità. Per l'anno 2024 è stato predisposto il documento *Bilancio di Sostenibilità*, analogo documento è in corso di predisposizione per l'anno 2025.

Informazioni attinenti alla Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)

Nel corso del 2025 la *Società* ha proseguito l'attività di aggiornamento e revisione continua di tutta la documentazione inerente alla salute e sicurezza sul lavoro, in conformità al D.lgs. n. 81/08 e alla normativa vigente. Di seguito si riportano le principali attività svolte:

- Nomine addetti alle emergenze: il personale nominato risulta formato e addestrato secondo i programmi previsti;
- Nomina RLS: i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza hanno completato nel 2025 l'aggiornamento obbligatorio;
- Nomine RSPP: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è stato riconfermato e nominato in data 08/01/2025;
- Nomine preposti e dirigenti: il personale individuato è stato formalmente nominato e adeguatamente formato al fine di svolgere il ruolo assegnato;
- DVR e valutazione rischi specifici: tutta la documentazione è stata aggiornata tra maggio e settembre 2025. Nel corso del 2026 saranno effettuate nuove valutazioni presso le diverse sedi del Gruppo;
- Nomina medico competente: in data 05/05/2025 è stato nominato un nuovo medico coordinatore per tutte le società del Gruppo;
- Sorveglianza sanitaria: tutto il personale interessato ha svolto le visite mediche programmate, con rilascio dei relativi giudizi di idoneità.
- Formazione: sono stati organizzati i corsi in scadenza e quelli destinati ai neoassunti. Tutto il personale risulta formato in materia di salute e sicurezza, mediante attività sia in aula sia in modalità a distanza.
- Piani di emergenza e prove di evacuazione: sono state effettuate prove di evacuazione in tutte le sedi aziendali.
- Consegna DPI: è stato adottato un sistema mensile di controllo delle consegne dei dispositivi di protezione individuale, completo e costantemente aggiornato.

Nel 2025 si sono verificati 4 infortuni; il Servizio H&S ha attivato le procedure di audit previste.

La *Società* ha inoltre predisposto sul proprio sito istituzionale una sezione dedicata alle comunicazioni di compliance in materia di ambiente, salute e sicurezza, con l'obiettivo di rendere trasparenti i valori, i principi e le linee di comportamento che guidano l'operato quotidiano di tutti coloro che interagiscono, direttamente o indirettamente, con l'azienda.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la *Società* ha effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO (Euro)
Costi di impianto e ampliamento	3.593.579
Costi di sviluppo	982.365
Software e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	2.904
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	305.008

Altre immobilizzazioni immateriali	121.547
Terreni e fabbricati	1.030
Impianti e macchinario	3.111.629
Attrezzature industriali e commerciali	379.060
Altri beni	138.046

Mentre a livello consolidato il Gruppo ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO (Euro)
Costi di impianto e ampliamento	3.929.610
Costi di sviluppo	1.267.166
Software e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	9.895
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	416.547
Immobilizzazioni immateriali in corso	137.040
Altre immobilizzazioni immateriali	1.814.273
Terreni e fabbricati	172.057
Impianti e macchinario	5.483.667
Attrezzature industriali e commerciali	3.829.644
Altri beni	2.022.759

Per un commento su tali investimenti si rinvia a quanto esposto nelle rispettive Note integrative.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha condotto, portato a termine o avviato un totale di tredici progetti di ricerca e sviluppo. Tali iniziative hanno spaziato dalla realizzazione di nuovi prodotti al miglioramento dei processi produttivi e manutentivi. Di seguito viene presentato il relativo elenco sintetico.

▪ Progetto 1 – App Proprietarie

L'impegno nello sviluppo delle applicazioni mobili proprietarie *Dovunque* e *Impress Me* è proseguito con continuità. Tali App, dedicate alla commercializzazione di prodotti fotografici mediante pagamento dematerializzato, hanno consolidato le loro funzionalità principali: la localizzazione della cabina più vicina e l'acquisto del prodotto (*Dovunque*) e la stampa in cabina, via cloud, delle immagini presenti nella gallery dello smartphone (*Impress Me*). Nel primo semestre sono state rilasciate negli store la versione 1.7.6 di *Dovunque*, con miglioramenti nella gestione delle mappe, supporto ad Android 15, introduzione di un wallet unico, abilitazione di PayPal e integrazione con FotoTua, e la versione 1.6.2 di *Impress Me*, con aggiornamenti analoghi sulle mappe e sul supporto tecnico.

Nel secondo semestre, lo sviluppo ha compiuto significativi passi avanti verso le versioni 2.0 di entrambe le applicazioni. Per *Dovunque 2.0* si sono definiti i requisiti per il rimborso digitale automatico in caso di malfunzionamento, l'integrazione del pagamento dei bollettini PagoPA e l'invio di notifiche push, attraverso l'adozione del linguaggio Kotlin e di una nuova Graphical User Interface. Analogamente, per *Impress Me 2.0*, sviluppata con la stessa piattaforma tecnologica, si è approfondita la funzionalità di stampa P2P (peer-to-peer) per aumentare drasticamente la velocità di trasferimento delle immagini e superare gli attuali limiti quantitativi.

▪ Progetto 2 – FieldWorkForceManagement

Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Università di Cagliari (Dipartimento di Ingegneria Elettronica ed Informatica), ha l'obiettivo di automatizzare e ottimizzare la pianificazione degli interventi della manutenzione sul territorio attraverso un sistema euristico gossip-like, potenziato dalla piattaforma Gurobi. Dopo il successo del primo test su campo condotto nel primo semestre, che aveva coinvolto tre tecnici e oltre 100 apparati e dimostrato un risparmio stimato dell'8% su tempi e costi, sono stati effettuati ulteriori test nel secondo semestre. Queste successive campagne hanno tuttavia evidenziato delle difficoltà nell'ottimizzazione dei percorsi in scenari più complessi e densi di richieste. Tali criticità stanno richiedendo un'ulteriore fase di analisi e una revisione supplementare del codice algoritmico per garantire la piena affidabilità e scalabilità del sistema prima del suo impiego in ambiente produttivo. La realizzazione originale della soluzione euristica è stata oggetto nel I semestre del seguente articolo: *A Real-Time Heuristic for Large-Scale Workforce Task Assignment, Multi-Vehicle Routing, and Scheduling*; in pubblicazione su *TRANSACTIONS ON AUTOMATION SCIENCE AND ENGINEERING*.

▪ **Progetto 3 - Deepfake & Morphing nelle foto identità**

Questo fondamentale ambito di R&S, svolto in sinergia con l'Università di Cagliari e supportato anche dal co-finanziamento di un Dottorato di Ricerca, è volto a contrastare le contraffazioni nelle foto documento. Le attività del primo semestre hanno portato allo sviluppo di un codice di rilevamento *DeepFake/Morphing* e alla presentazione, a firma congiunta dell'Università di Cagliari e della DEDEM SpA, di uno studio alla IEEE International Joint Conference on Biometrics (8 settembre 2025) ed alla successiva pubblicazione del seguente lavoro: *Deep Data Hiding for ICAO-Compliant Face Images: A Survey*.

Nel corso del secondo semestre, il lavoro ha condotto a un risultato operativo tangibile: è stato integrato, all'interno del processo di acquisizione, stampa e upload delle foto identità, un sistema di protezione attiva contro i presentation attack denominato MADEM. Questo sistema è ora in produzione e contribuisce a garantire l'autenticità dei dati biometrici raccolti.

▪ **Progetto 4 – PagoPA**

Il progetto mira a trasformare le cabine fotografiche in punti di pagamento 24/7 per bollettini *PagoPA*, abbattendo il digital divide attraverso l'accettazione di pagamenti sia mediante l'uso di carte di credito che di contanti. Dopo il completamento dello sviluppo hardware e software e i test con il PSP (Satispay) nel primo semestre, l'attività del secondo semestre ha visto un traguardo operativo. È stata infatti installata e resa operativa "su strada" la prima cabina foto abilitata al servizio di pagamento *PagoPA*, segnando l'ingresso della *Società* in questo nuovo mercato di servizi al cittadino.

▪ **Progetto 5 – FotoTUA e Qualità**

Il progetto *FotoTua*, finalizzato alla consegna digitale delle foto stampate in cabina dietro esplicito consenso dell'utente, è stato esteso a tutto il parco macchine nel primo semestre, con miglioramenti al portale web dove comincia il percorso per la richiesta della propria foto digitale e alle integrazioni con il Progetto 6, DEDEM X. Nel secondo semestre, per elevare ulteriormente la qualità del servizio, è stato integrato nel processo di acquisizione, stampa e upload un modulo di controllo automatico della qualità dell'immagine. Tale modulo si basa sul codice OFIQ (Open Framework for Image Quality), un framework open-source originariamente sviluppato, nell'ambito del Progetto Europeo eu-LISA, per valutare oggettivamente la qualità delle

immagini facciali secondo lo standard ISO/IEC 29794. Lo scopo è garantire che ogni foto digitale consegnata al cittadino soddisfi rigorosi parametri tecnici di nitidezza, esposizione e assenza di artefatti, massimizzando la soddisfazione dell'utente finale.

▪ **Progetto 6 – DEDEM X e Kubernetes**

Per far fronte al carico crescente sul sistema di valutazione qualità immagini *DEDEM X*, dovuto all'espansione del progetto *FotoTua*, nel primo semestre è stata avviata una migrazione dell'infrastruttura verso un'architettura a container basata su Kubernetes. Questo approccio, alternativo alle soluzioni virtualizzate tradizionali, è stato scelto per migliorare la scalabilità, distribuire il carico di calcolo sulle GPU e ottimizzare i costi. L'implementazione ha consentito di gestire simultaneamente diversi workload di valutazione, mantenendo tempi di risposta contenuti e un'elevata affidabilità grazie a meccanismi di fallback. Nel secondo semestre l'infrastruttura è stata consolidata e ottimizzata, supportando in modo stabile il servizio in produzione.

▪ **Progetto 7 – Stegastamp**

Questo ambizioso progetto, co-finanziato con un secondo Dottorato di Ricerca presso l'Università di Cagliari, esplora tecnologie di watermarking steganografico per certificare l'autenticità delle foto identità. L'attività di ricerca fondamentale, portata avanti nel primo semestre dell'anno 2025 ha condotto alla seguente pubblicazione *Fragile Watermarking for Image Certification Using Deep Steganographic Embedding*, firmata congiuntamente dall'Università di Cagliari e dalla DEDEM SpA, presentata il 30 giugno 2025 durante la International Joint Conference on Neural Networks.

Inoltre, le tematiche del progetto sono state presentate alla Commissione Europea nel corso del secondo semestre, attraverso la candidatura del progetto AI-SHIELD al programma HORIZON dell'Unione Europea, nello specifico in risposta alla call "CIVIL SECURITY FOR SOCIETY". Il progetto AI-SHIELD propone un framework completo per proteggere il ciclo di vita dei permessi di soggiorno attraverso rilevamento di falsificazioni AI, watermarking e blockchain. Al 31/12/2025, la *Società* è in attesa dell'esito della valutazione da parte della Commissione Europea.

▪ **Progetto 8 – Credit Card Reader**

L'attività, volta ad ampliare e modernizzare i mezzi di pagamento nelle cabine, ha visto nel primo semestre l'aggiunta del canale di pagamento Satispay ai lettori di carta di credito esistenti. Nel secondo semestre, l'impegno si è concentrato sull'abbandono progressivo del vecchio protocollo MDB (MultiDrop BUS) a favore di un nuovo Interface Protocol (protocollo 95). Tale migrazione, attualmente in corso e che procede speditamente, permetterà un controllo più granulare e dettagliato dei lettori e delle transazioni, differenziandone le caratteristiche in base al prodotto o servizio offerto.

▪ **Progetto 9 – Antincendio su ATM Milano**

Su specifica richiesta del cliente ATM (Azienda Trasporti Milanesi), è stata realizzata una soluzione IOT innovativa per il monitoraggio di un modulo antincendio all'interno di una cabina foto.

Utilizzando la piattaforma Raspberry Pi già presente per la gestione del display esterno, è stato implementato un sistema di sorveglianza che, in caso di allarme o guasto, invia un evento in tempo reale al sistema centrale di Telemetria. In assenza di connettività, i segnali vengono memorizzati localmente e trasmessi non appena possibile, garantendo la tracciabilità degli eventi.

▪ **Progetto 10 – Ridere 2.0**

Il progetto ha riguardato lo sviluppo di un sistema di pagamento elettronico completo per l'attivazione di giostre e giochi elettromeccanici (kiddie). Il sistema si appoggia a una smart card, sia fisica che virtuale (dematerializzata su App), ricaricabile tramite contanti, carte di credito/debito o appositi chioschi. L'elettronica di bordo, dotata di lettore NFC/RFID, gestisce il pagamento in modalità totalmente offline, garantendo il servizio anche senza connettività, mentre le informazioni di utilizzo e diagnostica vengono trasmesse in cloud in differita per il monitoraggio remoto.

Nel periodo è stata completata una pedana prototipale con due giochi e un chiosco, utilizzata per l'omologazione del sistema. I test finali per il passaggio in produzione e l'ottenimento della certificazione sono stati svolti con successo.

▪ **Progetto 11 – Cleaner ed ODM**

Il sistema proprietario di telemetria e controllo del parco macchine è oggetto di evoluzione continua. Nel periodo in esame, due sono stati gli sviluppi principali:

- 1) l'implementazione di un sistema di analisi automatica *headless* in grado di processare milioni di record per individuare anomalie complesse e criticità nascoste, generando report in tempi rapidissimi;
- 2) l'automazione della creazione di Ordini di Manutenzione (ODM) o ticket, assegnati automaticamente ai tecnici a seguito del rilevamento di guasti certi. Nel corso dell'anno sono stati attivati e messi sotto controllo quattordici nuovi ODM per quattro diverse tipologie di apparecchiature, dopo un'intensa fase di test per ridurre i falsi positivi.

▪ **Progetto 12 – Test nuove periferiche di stampa**

L'attività di sperimentazione su stampanti e consumabili fotografici è routinaria. Nell'esercizio, n. 45 stampanti di un nuovo fornitore sono state sottoposte a stress test sia in laboratorio che sul campo. La qualità di stampa è stata misurata tramite spettrofotometro Barbieri, confrontando diverse combinazioni di firmware ed elettroniche. La combinazione più promettente è stata selezionata e il relativo test su strada è stato avviato e portato a termine nel secondo semestre, fornendo dati preziosi per le future decisioni di approvvigionamento.

▪ **Progetto 13 – Foto personalizzate con AI**

Nel corso del secondo semestre 2025, la *Società* ha sviluppato e avviato la sperimentazione di un nuovo prodotto fotografico divertente e innovativo. Questo servizio utilizza tecniche di Intelligenza Artificiale per modificare in tempo reale la foto acquisita del cliente, sostituendo il volto di un campione predefinito (come un calciatore, l'eroe di una saga fantasy o un personaggio di una serie televisiva famosa) con quello dell'utente stesso.

Il processo, che avviene in modo totalmente automatizzato nella cabina, genera una foto stampata di alta qualità e dal forte impatto emotivo, aprendo a nuovi segmenti di mercato nel campo della foto intrattenimento. Lo sviluppo ha riguardato sia l'addestramento di modelli AI specifici per il face swapping etico e di qualità, sia l'integrazione del motore di elaborazione nel flusso software della cabina.

▪ **Progetto 14 – Advertising**

Nel corso dell'esercizio 2025 la *Società* ha sviluppato e avviato la sperimentazione di un nuovo sistema per modificare da remoto le pubblicità sugli schermi esterni delle apparecchiature. Questo servizio, interrogando l'ERP SAP ed il sistema di telemetria, identifica il set di prodotti presenti in macchina e scarica da un repository centralizzato i video dei singoli prodotti o di promozioni specifiche. Questa metodologia di aggiornamento permette di tenere "allineate" pubblicità e prodotto in cabina in tempo reale e senza la necessità dell'intervento del tecnico di field, con il conseguente incremento di efficienza e la possibilità futura di pubblicizzare anche prodotti non della *Società* ma anche di terzi generando un'ulteriore linea di ricavo.

▪ **Progetto 15 – Casse Automatiche per locali**

Nel secondo semestre 2025 la *Società* ha finalizzato, partendo da un mockup di un partner, un progetto di casse automatiche per la gestione dei locali del *Gruppo*. La cassa, che integra tramite protocollo 95 i lettori Ingenico oltre ai registratori fiscali, è pensata per una gestione centralizzata dei listini dei prodotti venduti, la gestione a mezzo pistole barcode con i relativi EAN di tutti i prodotti/servizi venduti. Il tutto al fine di ridurre la gestione da parte degli operatori di sala del contante evitando errori ed ammanchi.

Si confida che il positivo avanzamento dei progetti di Ricerca e Sviluppo sopra descritti possa generare, nel medio periodo, significativi ritorni in termini di fatturato, efficienza operativa e sostenibilità, con ricadute favorevoli sui risultati economici della *Società*.

In particolare, i Progetti "*Applicazioni mobili proprietarie Dovunque, ImpressMe*", "*Canale di pagamento elettronico per kiddie*", "*Sistema FotoTua e controllo qualità immagini*", "*Sistema di rilevamento DeepFake e Morphing*", "*Foto personalizzate con AI*", "*Sistema Field Workforce Management (FWFM)*", "*Sistema di pagamento PagoPA*", "*Evoluzione del pagamento dematerializzato nelle apparecchiature*", "*Infrastruttura DEDEM X basata su Kubernetes*", "*Manutenzione Evolutiva sulla Telemetria*" e "*Sviluppi IOT*" come meglio descritti nel documento "*Relazione tecnica per la capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo*" a cui si rinvia per i dettagli, presentano le caratteristiche richieste

- dall'art. 2426, punto 5 del Codice Civile;
- dal principio contabile 24 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio dei Ragionieri, come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- dall'art.108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni,

e sono stati capitalizzati nell'attivo patrimoniale e verranno ammortizzati nel periodo di 5 anni.

I costi relativi agli altri progetti, invece, sono stati considerati quali costi di esercizio ed imputati interamente a conto economico. Per questi costi non si è, infatti, ritenuto opportuno capitalizzarli nell'attivo patrimoniale in quanto, pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo

finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto/processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) è una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti di seguito specificati con imprese controllate, collegate, controllanti e con società sottoposte al controllo di queste ultime:

Società controllata	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Leisure Group Italia S.r.l.	2.401.597	227.666	9.829.796	924.111	4.744.393	1.664.982
Tecnotron S.A.U.	-	-	786.611	900	1.715.313	7.701
Trust Technology Services S.r.l.	-	-	46.614	72.096	366.326	776.641
Imaginaction S.r.l.	-	-	933.487	-	765.029	-
Totale	2.401.597	227.666	11.596.508	997.207	7.591.061	2.449.324

Altre parti correlate	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
DITTA RIZZI	-	-	-	-	25.576	528.184
SIMULACION Y FORMACION S.L.	-	-	107.289	-	1.138	-
Totale	-	-	107.289	-	26.714	528.184

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

La Vostra Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre entità.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno trascorso ha consolidato in modo significativo la posizione di mercato del Gruppo nelle diverse Business Unit, anche come conseguenza degli importanti investimenti effettuati nell'anno precedente. Ulteriore impulso è stato dato dalle operazioni di acquisizione effettuate a valle del processo di quotazione che hanno arricchito l'offerta soprattutto nel mondo *leisure*. Da notare, inoltre, come questa strategia di crescita prevalentemente per linee esterne è stata applicata sia in Italia sia in Spagna. È stata, poi, costituita a novembre del 2025 la controllata di diritto polacco *Leisure Group Polska Sp. z.o.o.* ancora non operativa, della quale Dedem detiene il 55% del capitale, in questo modo il Gruppo oltre che in Italia e Spagna ha allargato il proprio business anche in Repubblica Ceca e si espanderà, ora, anche in Polonia.

Le scelte produttive e di investimento continueranno nel 2026 in linea con quelle del precedente esercizio in attuazione del piano industriale pluriennale, concentrandosi su progetti e strategie con potenzialità di generare una maggior marginalità economica percentuale complessiva. In tale direzione è andata nel 2025 la completa dismissione delle attività *a volume* nel segmento ICT, nonché gli investimenti in progetti orientati all'efficientamento della filiera produttiva ed alla fidelizzazione dei clienti in tutti i settori, in modo particolare quelli legati ai segmenti *fototessera* e *leisure*.

Per quanto riguarda il settore della *fototessera*, continuerà il percorso di ottimizzazione nella distribuzione delle apparecchiature già presenti sul territorio con l'obiettivo di redistribuire quelle che hanno una bassa marginalità riposizionandole su nuovi punti vendita più profittevoli, nonché il piano di *refurbishing* sulle apparecchiature ritirate anche utilizzando parte del magazzino a bassa rotazione costituito da parti di ricambio, contenendo quindi gli investimenti in capex a parità di numero di macchine e con l'obiettivo atteso di avere un incremento dell'incasso medio per singola apparecchiatura e, quindi, una maggior marginalità.

Sempre per quanto concerne la BU *fototessera*, nello scorso esercizio si è provveduto ad installare sulla quasi totalità del parco il prodotto *FotoTua* che consente al cliente di poter ricevere, con un incremento di prezzo di € 1, la *fototessera* in formato elettronico insieme alla tradizionale *striscia* cartacea. Il completamento della versione attuale del software di valutazione delle foto in modo automatizzato e quindi senza l'intervento umano, ha permesso una rapida distribuzione sul territorio di questo servizio e per il 2026, avendo constatato che i clienti lo utilizzano in modo significativo, si prevede con la progressiva adozione del prodotto la possibilità di incrementare il prezzo di vendita dagli attuali € 6 a € 7 offrendo il servizio *FotoTua* su tutte le foto vendute.

Infine, sempre in relazione al segmento *fototessera* nell'ultimo periodo dell'esercizio appena concluso è stato implementato un nuovo prodotto *fun* basato su sistemi di intelligenza artificiale il cui rilascio è previsto nel mese in corso, questo prodotto avrà un prezzo intermedio tra i normali prodotti *fun* ed i prodotti *identità* e dovrebbe consentire un incremento della marginalità relativa a questo segmento.

Passando al settore "*leisure*", nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto alla definizione delle macchine che verranno prodotte sotto licenza attraverso la filiera di fornitori asiatici e che diventeranno progressivamente la maggior parte del parco installato. Questa scelta strategica porterà all'acquisto di apparecchiature ad un costo inferiore rispetto a quelli attuali, mentre il know-how e le risorse interne che prima erano dedicate alla produzione verranno progressivamente spostate verso l'assistenza e la manutenzione del parco garantendone, quindi, la più alta affidabilità e la maggior capacità di generare ricavi. Questa scelta deriva anche dalla necessità di un ammodernamento del parco apparecchiature della società controllata *Tecnotron* che, con l'acquisizione avvenuta nel 2025 della società *Sicher*, si posiziona ora come uno dei due player principali del territorio spagnolo per quanto concerne l'intrattenimento all'interno dei centri commerciali.

Avendo ottenuto l'autorizzazione per l'utilizzo del sistema proprietario di pagamento con carte Fidelity attraverso la tecnologia NFC, anche per il segmento *leisure* si inizierà in modo consistente a spostare la modalità di pagamento verso sistemi digitali, così come già fatto nel segmento *fototessera*. L'uso sempre più spinto verso pagamenti digitali porterà al Gruppo una serie di

benefici sia in termini di cassa, rendendo immediato l'accredito dell'incasso, sia di risparmio sull'acquisto di nuovi gettoni e, soprattutto, porterà ad un importante efficientamento sui costi di raccolta, contazione e rendicontazione degli incassi. Con l'introduzione nel 2026 del pagamento digitale nel settore *leisure* sarà possibile unificare in una sola "app" tutte le applicazioni di pagamento del Gruppo, consentendo al cliente retail di poter gestire con un unico account tutti i servizi offerti. Questo, inoltre, permetterà di avere informazioni in automatico sulla clientela di tipo b2c che finora era di difficile identificazione. Il risultato atteso sarà un approccio di gestione CRM verso i clienti retail che permetterà l'invio di promozioni e, in generale, una profilazione abilitante all'aumento dei ricavi complessivi.

Sempre legato alla *BU Leisure*, con l'acquisizione delle società *Wappy* e *Imagination* di cui si è detto nel paragrafo delle operazioni straordinarie, nel 2026 la strategia di investimento sarà orientata, per quanto concerne i locali, nell'identificazione del miglior format commerciale in base alle opportunità che i diversi centri commerciali potranno presentare. Si prevede, quindi, un incremento del numero di store presenti sul territorio e la definizione di policy di investimento che vedono i negozi del Gruppo come punti di attrazione all'interno dei centri.

Sempre in coerenza con la logica strategica di gestione di macchine automatiche, nel secondo semestre dell'esercizio appena concluso è stata avviata la sperimentazione di un nuovo tipo di apparecchiature nel segmento *Vending*. A differenza di altri player del settore, la qualificata presenza del Gruppo all'interno dei centri commerciali ha permesso di individuare un segmento non ancora presidiato nel settore del vending non food e la Società sta sviluppando partnership con produttori e brand primari, come LEGO. Questo nuovo settore permetterà di migliorare l'efficienza operativa delle risorse all'interno dei centri migliorando i tempi di impiego di tutto il personale tecnico e sfruttando la gestione centralizzata degli acquisti.

Passando al settore *ICT*, un focus importante è stato fatto al fine di avere un corretto bilanciamento tra tempi di incasso dai clienti (DSO) e di pagamento ai fornitori (DPO), privilegiando e concentrando gli acquisti su quei fornitori che concedono condizioni di pagamento migliori; inoltre, l'anno scorso sono state definite chiare strategie mirate al miglioramento della marginalità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti/servizi a valore riducendo in modo significativo le attività a bassa marginalità ereditate dai rami di azienda acquisiti nel 2023. Nel 2026 sarà sviluppata anche l'attività legata alla partecipazione diretta a gare e bandi di primo rilievo, mentre fino ad oggi il Gruppo ha offerto i propri servizi solo tramite system integrator, ed anche questa scelta strategica contribuirà al miglioramento della marginalità complessiva.

Come già rappresentato nel paragrafo delle operazioni straordinarie, la Società nel 2025 è stata impegnata nel completamento delle attività di due diligence previste dal progetto di quotazione che ha portato all'obiettivo di avviare le negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Growth Milano nel mese di luglio scorso. I proventi della quotazione consentiranno al Gruppo di raggiungere una crescita più rapida sia in una logica di espansione territoriale (anche internazionale) che di ammodernamento delle apparecchiature al fine di poter erogare prodotti/servizi sempre a più alto valore e, quindi, migliorando margini e utili.

Strettamente correlata all'operazione della quotazione ed immediatamente a valle di questa, nel mese di novembre 2025 la Società ha completato con un pool di primarie banche un'importante operazione di finanza strutturata che ha consentito di realizzare i seguenti obiettivi: (i) il

rifinanziamento dell'intero debito bancario del *Gruppo*, (ii) l'ottenimento di linee capex dedicate per supportare gli investimenti in Italia e all'estero nel biennio 2026/2027; (iii) l'ottenimento di una linea RCF dedicata al supporto del circolante. Questa operazione di finanza strutturata, affiancata alla raccolta di quotazione, consentirà la piena realizzazione del piano industriale del *Gruppo* così come presentato agli investitori in sede di road show di quotazione.

I risultati del 2025 hanno confermato il miglioramento delle marginalità, pur in presenza della contrazione dei ricavi per scelta strategica come illustrato in precedenza, in coerenza con i budget redatti e ciò ha consentito di confermare gli obiettivi strategici di medio termine, potendo quindi confermare le previsioni del nuovo *Business Plan* riferito all'orizzonte temporale 2026 – 2028 che convalidano i parametri fondamentali che dovrebbero consentire di raggiungere gli obiettivi di significativa crescita, sia organica che inorganica, che sono il risultato delle strategie commerciali e delle scelte di investimento adottate.

La *Società*, coerentemente con il proprio ruolo di leader del settore, continuerà a cogliere le opportunità che rafforzano la sua presenza sul mercato per elevare ulteriormente il proprio livello di servizio.

Di seguito indichiamo le principali linee di azione che interesseranno ricavi e costi nell'anno in corso:

1. Incremento dei ricavi

Al fine di aumentare i ricavi e di avere una presenza sempre più capillare, è prevista l'installazione di ulteriori apparecchiature *phototessera*. Inoltre, la graduale introduzione dei nuovi prodotti *FotoTua* e *VintageIA* e, in generale, di servizi evoluti nelle cabine porterà ad un incremento anche della marginalità.

Il nuovo settore *Vending* porterà nella fase finale del 2026 una nuova linea di business che ricalca nella quasi totalità i modelli operativi del *Gruppo*, con conseguente incremento dei ricavi senza significative variazioni dei costi fissi.

Inoltre, in considerazione del fatto che il segmento *leisure* ha confermato la sua capacità di realizzare nuovi spazi di crescita, continuerà il processo di espansione anche in mercati esteri con l'apertura di nuovi locali. Infine, con il nuovo sistema di pagamento digitale si ritiene di poter incrementare anche le vendite sul parco installato attraverso campagne pubblicitarie mirate sui clienti fidelizzati.

2. Contenimento dei costi

Avendo definito in modo puntuale i fabbisogni per gli investimenti nell'anno in corso, sarà possibile pianificare con tutti i principali fornitori la consegna di periferiche e semi lavorati a prezzi più competitivi ma, soprattutto, con la definizione delle linee di prodotto da importare sarà possibile abbattere il costo medio delle capex. Inoltre, continuando la migrazione a sistemi "single board" ed a sistemi di pagamento digitali si avrà una contrazione dei costi di gestione della monetica. Infine, è stata definita una più stringente politica della gestione del personale in tema di fruizione di ferie e permessi così da evitare significativi accumuli di ratei non goduti alla fine dell'anno, ciò porterà ad una riduzione del costo del lavoro riferita alla componente di permessi e ferie non godute.

3. Gestione finanziaria dell'impresa

Nell'esercizio 2025 il *Gruppo* ha generato un flusso finanziario positivo riveniente dalla gestione operativa per Euro 13.283.134.

La *Società* è riuscita a far fronte a tutti gli impegni contrattuali precedentemente assunti.

Nel mese di novembre 2025 la *Società* ha completato con un pool di sei primarie banche italiane un'importante operazione di finanza strutturata articolata sulle seguenti linee di credito:

- 1) TLA1 per Euro 10.000.000 destinata al rifinanziamento dell'indebitamento bancario del Gruppo;
- 2) TLA2 per Euro 15.000.000 destinata al rifinanziamento dell'indebitamento bancario del Gruppo assistita da garanzia Sace Growth;
- 3) Capex Line Italia per Euro 10.000.000 assistita da garanzia Sace Growth;
- 4) Capex Line Estero per Euro 5.000.000 assistita da garanzia Sace Growth;
- 5) RCF per Euro 4.000.000 destinata al supporto del circolante.

L'operazione ha consentito di raggiungere importanti risultati sia in termini di riduzione del costo dell'indebitamento sia in termini di mix tra scadenze a breve e scadenze a medio lungo termine, con un conseguente miglioramento della sostenibilità del debito e dell'incidenza degli oneri finanziari. In particolare:

- Lo spread medio ponderato è stato ridotto dal 5,45% al 2,75% (entrambi comprensivi del costo della garanzia Sace);
- Le linee di finanziamento da gestire sono state ridotte da 30 a 8;
- L'incidenza dell'indebitamento a breve termine è passata dal 37% al 24%;
- L'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo termine è passata dal 63% al 76%.

Alla luce della situazione descritta, abbiamo effettuato una valutazione della capacità dell'impresa di far fronte alla posizione debitoria in essere (finanziaria e non) e quindi della solvibilità della *Società*. A tal proposito, è emerso che non si prevede alcuna eventuale o potenziale situazione di crisi finanziaria. I flussi di cassa prospettici, tenendo conto di tutto quanto sopra descritto, si ritengono adeguati a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate.

Riteniamo che le strategie intraprese per far fronte alle nuove sfide competitive potranno dare i loro frutti nell'esercizio 2026, nel quale prevediamo che la *Società* (ed il *Gruppo*) possa riprendere il processo di crescita dal lato dei ricavi e conseguire buoni livelli di redditività.

4. Continuità aziendale

Gli amministratori della *Società* hanno posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie a garantire l'operatività aziendale ed il costante monitoraggio sulle capacità dell'impresa a far fronte ai propri impegni ed alle proprie obbligazioni. Misure ed azioni che continueranno nell'esercizio in corso.

Tali misure si sostanziano sia in azioni di mitigazioni dei rischi, sia nella tempestiva revisione dei budget e dei piani aziendali in funzione dell'evoluzione delle condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

A tal fine,

- non sono stati ravvisati impatti attuali o potenziali che potessero far venir meno il presupposto della continuità aziendale;
- non è stato necessario apportare svalutazioni ai valori delle attività di bilancio al 31 dicembre 2025 per perdite durevoli di valore;
- l'esercizio 2025 si è svolto con la continuità necessaria e con risultati economici pienamente soddisfacenti.

Ai fini delle valutazioni di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 14/2019 gli amministratori della *Società* eseguono un costante monitoraggio degli indicatori di eventuali segnali di crisi. A tal fine,

- non esistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni; le retribuzioni sono regolarmente corrisposte alle scadenze previste;
- i debiti verso fornitori terzi scaduti da almeno 90 giorni sono inferiori ai debiti non scaduti verso i medesimi;
- non esistono esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute;
- non esistono una o più esposizioni debitorie verso creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Riscossione) previste dall'articolo 25-novies, comma 1.

Gestione del rischio finanziario

Il D. Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394, che ha dato attuazione alla Direttiva CE 27 settembre 2001, n. 2001/65, ha introdotto il punto 6 *bis*) dell'art. 2428 del Codice civile che, in relazione all'uso di strumenti finanziari, richiede l'illustrazione degli obiettivi e delle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, di cui di seguito si propone una veloce disamina.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per l'attività della *Società* rivolta principalmente a consumatori finali che pagano il servizio prima della sua erogazione, tale rischio è nullo.

La massima esposizione al rischio di credito per la *Società* al 31 dicembre 2025 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2025	31/12/2024
Verso Clienti	3.021.538	1.710.324
Per crediti tributari	726.967	1.032.553
Verso Altri	1.079.804	310.866
Totale	4.828.309	3.053.743

I crediti verso clienti sono di natura commerciale relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria. Quanto ai crediti verso altri, sono originati da crediti verso i dipendenti per Euro 32.578, da anticipi

a fornitori per Euro 990.703, da depositi cauzionali per Euro 8.000 e da crediti diversi per Euro 48.523.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla *Società*. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. La solidità della struttura finanziaria è stata raggiunta grazie alla soddisfacente capitalizzazione della *Società* che ha garantito un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

La Vostra *Società* al 31 dicembre 2025 aveva in essere i seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- a) Finanziamento chirografario in pool Intesa San Paolo (capofila), UniCredit (Banca Agente), BPM, BNL, ICCREA e BCC dei Colli Albani, di originari Euro 10.000.000 di durata 78 mesi più 6 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 275 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2026, con ultima rata prevista per il 31/12/2032. Il debito residuo al 31/12/2025 è di Euro 10.000.000 di cui Euro 9.230.769 con scadenza oltre i 12 mesi;
- b) Finanziamento chirografario in pool Intesa San Paolo (capofila), UniCredit (Banca Agente), BPM, BNL, ICCREA e BCC dei Colli Albani, di originari Euro 15.000.000 di durata 78 mesi più 6 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 275 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2026, con ultima rata prevista per il 31/12/2032. Il debito residuo al 31/12/2025 è di Euro 15.000.000 di cui Euro 13.846.154 con scadenza oltre i 12 mesi;
- c) Finanziamento chirografario per investimenti Italia in pool Intesa San Paolo (capofila), UniCredit (Banca Agente), BPM, BNL, ICCREA e BCC dei Colli Albani, fino ad un massimo di Euro 10.000.000 di durata 72 mesi compresi 24 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 275 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno a decorrere dal 31 marzo 2028, con ultima rata prevista per il 31/12/2031. L'utilizzo avviene mediante singoli tiraggi da effettuare entro il 31/12/2027. Il debito residuo al 31/12/2025 è di Euro 1.000.000 di cui Euro 1.000.000 con scadenza oltre i 12 mesi;
- d) Finanziamento chirografario per investimenti Estero in pool Intesa San Paolo (capofila), UniCredit (Banca Agente), BPM, BNL, ICCREA e BCC dei Colli Albani, fino ad un massimo di Euro 5.000.000 di durata 72 mesi compresi 24 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 275 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno a decorrere dal 31 marzo 2028, con ultima rata prevista per il 31/12/2031. L'utilizzo avviene mediante singoli tiraggi da effettuare entro il 31/12/2027. Il debito residuo al 31/12/2025 è di Euro 500.000 di cui Euro 500.000 con scadenza oltre i 12 mesi;

Sui finanziamenti in pool di cui ai punti precedenti è previsto il rispetto dei seguenti parametri finanziari calcolati sul bilancio consolidato, da attestare alla data di calcolo del 31 dicembre 2025:

	COVENANT 2025	VALORE DI RIFERIMENTO 31/12/2025
PFN / EBITDA	$\leq 2X$	1,80
PFN / PN	$\leq 1X$	0,61

Come si può rilevare dalla tabella sopra riportata, i parametri finanziari risultano traggurati alla data del 31 dicembre 2025.

Per quanto riguarda, infine, il rischio di liquidità non si rilevano particolari criticità nel reperimento delle fonti di finanziamento a supporto delle attività operative e di investimento. La Direzione Finanza gestisce con particolare accuratezza i flussi di cassa ed il ricorso all'indebitamento bancario con l'obiettivo primario di garantire una gestione efficace ed efficiente delle risorse finanziarie.

Rischio di tasso di interesse

La *Società*, avendo contratto i finanziamenti descritti sopra, è moderatamente esposta alle potenziali variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Tuttavia, per mitigare tale rischio ha stipulato contratti derivati di copertura rischio tassi con le banche del pool (della tipologia *Interest Rate Cap "IRC"*) per i mutui di cui ai punti a), b) precedenti.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è nulla non essendovi esposizioni in valuta estera.

Rischio per garanzie rilasciate a terzi

La *Società* al 31 dicembre 2025 aveva in essere le seguenti garanzie per crediti di firma:

- Fidejussioni rilasciate a terzi Euro 980.104;
- Lettere di patronage a banche in favore delle controllate Euro 2.168.833.

Informativa su accertamenti fiscali e contenzioso tributario

La *Società* è stata oggetto di una verifica fiscale generale da parte del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma della Guardia di Finanza che ha riguardato i periodi d'imposta dal 2014 al 2018. Tale verifica si è conclusa in data 17 giugno 2022 con la notifica di un Processo Verbale di Constatazione (PVC) che riassume i rilievi avanzati dai verificatori e le proposte di recupero a tassazione di costi considerati non deducibili e di IVA considerata non detraibile.

A fronte del PVC la *Società* ha presentato all'Agenzia delle Entrate in data 1° agosto 2022 l'istanza di cui all'art. 6, comma 1, D. Lgs. n. 218/1997 al fine di richiedere la formulazione di una proposta di accertamento per valutare l'eventuale adesione. Unitamente all'istanza venivano anche presentate le controdeduzioni della *Società* rispetto ai rilievi avanzati dai verificatori.

Accogliendo l'istanza, in data 19 ottobre 2022 l'Agenzia delle Entrate invitava la *Società* al contraddittorio per attivare il procedimento di accertamento con adesione che si instaurava effettivamente in data 24 ottobre 2022. Al termine del procedimento ed a seguito di parziale riconoscimento delle ragioni evidenziate nelle controdeduzioni, che portava ad una significativa

riduzione della pretesa fiscale ipotizzata nel PVC, in data 24 novembre 2022 venivano sottoscritti gli atti di adesione con i quali sono stati definiti i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016. L'importo complessivo della definizione in adesione che la *Società* si è impegnata a pagare per tali annualità è pari a Euro 1.470.664,60 rateizzato in 16 rate trimestrali per Euro 1.424.309,82 ed in 8 rate trimestrali per Euro 46.354,78, di cui la prima rata è stata versata il 14 dicembre 2022. A fronte dell'adesione la *Società* ha rinunciato alla proposizione del ricorso tributario.

Per i periodi d'imposta 2017 e 2018 gli atti di adesione sono stati sottoscritti il 15 giugno 2023, con i medesimi criteri delle altre annualità a seguito di parziale riconoscimento delle ragioni evidenziate nelle controdeduzioni, che ha portato anche in questo caso ad una significativa riduzione della pretesa fiscale ipotizzata nel PVC. Inoltre, per tali periodi d'imposta la *Società* ha potuto beneficiare della riduzione delle sanzioni ad 1/6 del minimo edittale in applicazione della Legge n. 197/2022. L'importo complessivo della definizione in adesione che la *Società* si è impegnata a pagare per le annualità 2017 e 2018 è pari a Euro 675.588,05 rateizzato in 20 rate trimestrali, di cui la prima rata è stata versata il 05 luglio 2023. A fronte dell'adesione la *Società* ha rinunciato alla proposizione del ricorso tributario.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, attualmente sono pendenti i seguenti giudizi:

Ricorso presso la Corte di Cassazione proposto dalla Società e relativo ad un avviso di accertamento in materia di IVA per l'anno d'imposta 2013. La maggiore IVA contestata è pari ad Euro 13.650,00 oltre a sanzioni per Euro 17.062,50. Il giudizio di primo grado si è concluso a favore della Società mentre in secondo grado la CTR di Roma ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate e contro tale sentenza la Società ha proposto il ricorso per Cassazione attualmente pendente. Da segnalare che l'intero importo in contestazione, sanzioni incluse, risulta essere già stato pagato dalla Società in base alle norme sulla riscossione anticipata a seguito di soccombenza in Appello.

Ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio (ex CTR) proposto dall'Agenzia delle Entrate e relativo ad un avviso di accertamento in materia di IRAP per l'anno d'imposta 2012. La maggiore IRAP contestata è pari ad Euro 3.133,00 oltre a sanzioni per Euro 3.133,00. Il giudizio di primo grado si è concluso a favore della Società.

Sono pendenti, infine, dei ricorsi tributari per Imposta Comunale di Pubblicità relativamente a contestazioni per le affissioni sulle cabine fototessera avanzate da alcuni Comuni per imposte, sanzioni ed interessi pari ad Euro 200.000 circa. Atteso che la giurisprudenza delle varie corti di giustizia tributaria sulla particolare materia non è uniforme ed in diverse pronunce anche favorevole alla Società, al 31 dicembre 2025 esiste in bilancio un fondo rischi specifico pari ad Euro 100.000.

Sedi secondarie

Si segnala che l'attività della Vostra *Società* viene svolta anche nelle seguenti sede secondarie/unità locali:

- 1) Via Variante di Cancelliera, 6/8 – 00072 Ariccia (RM);
- 2) Via Cancelliera, 14 – 00041 Albano Laziale (RM);
- 3) Via Quarto Negroni, 54 – 00072 Ariccia (RM);

- 4) Via Licinia, 3 – 00153 Roma
- 5) Via Matteo Cimarra, 48 – 92100 Agrigento
- 6) Via Agostino Depretis, 7/9 – 15121 Alessandria
- 7) Via Ticino, 39 – 14100 Asti
- 8) Via Magna Grecia snc – 70026 Modugno (BA);
- 9) Via Italia, 65 – 13900 Biella
- 10) Via dell'Industria, 14/16 – 72015 Fasano (BR);
- 11) Via Roma, 268 – 72015 Fasano (BR);
- 12) Via Tigellio, 38 – 09123 Cagliari;
- 13) Via Carrù, 2 – 12100 Cuneo;
- 14) Via Nazionale, 216 – 87064 Corigliano Calabro (CS);
- 15) Via Antonio Gandin, 52 – 16142 Genova;
- 16) Via Secchi, 9 – 73048 Nardò (LE);
- 17) Via della Chiesa, 2 – 57017 Collesalveti (LI);
- 18) Via Colle del Tufo, 13/A – 04012 Cisterna di Latina (LT);
- 19) Via dei Lavoratori, 134/136 – 20092 Cinisello Balsamo (MI);
- 20) Via Filippo Turati, 17/Bis – 54033 Carrara (MS);
- 21) Via Consalvo, 99/H – 80125 Napoli
- 22) Via Uditore, 20 – 90145 Palermo;
- 23) Via Martiri di Cervarolo, 1/B – 42015 Correggio (RE);
- 24) Via Bonacini Mons. G., 20 – 42015 Correggio (RE);
- 25) Via Rettilineo, 90 – 45034 Canaro (RO);
- 26) Via Mario Alfani, 82 – 84098 Pontecagnano Faiano (SA);
- 27) Via Giovanni Pascoli, 11/A – 07046 Porto Torres (SS);
- 28) Via America, 14 – 10071 Borgaro Torinese (TO);
- 29) Via Antonio Bardelli, 4 – 33035 Martignacco (UD);
- 30) Piazza della Repubblica, 25 – 21100 Varese;
- 31) Via Porara, 124 – 30035 Mirano (VE);
- 32) Via Rasia dal Polo snc – 36073 Cornedo Vicentino (VI);
- 33) Via Giuseppe Garibaldi, 5 – 37057 San Giovanni Lupatoto (VR).

Adozione del codice etico e del modello di organizzazione, gestione e controllo

La Società, nel costante tentativo di rafforzare la propria *corporate governance* e, più in generale, per accrescere la cultura aziendale e per sensibilizzare le proprie risorse su tematiche di primaria rilevanza, ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (c.d. MOGC) prevedendo un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate, in ottemperanza a quanto disciplinato dal D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., recante la *“disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*, secondo la quale gli enti rispondono in sede penale per illeciti commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

Costituiscono parte integrante del Modello sia un Codice Etico (documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento, le regole di comportamento, oltre all'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti dei terzi) sia un Sistema Sanzionatorio (specifico sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso), debitamente approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione normativa ovvero per esigenze organizzative interne.

La Vostra Società, per rendere efficaci i documenti predisposti ed approvati e così come espressamente previsto dal sopra richiamato D. Lgs. n. 231/2001, ha istituito e nominato un Organismo di Vigilanza (c.d. OdV), in composizione collegiale, autonomo ed indipendente, che, dotato di un proprio Regolamento interno, vigila sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello nonché dei documenti parte integrante dello stesso, anche coadiuvato dall'audit interno e supportato da un referente appositamente designato all'interno del CdA.

Attualmente è in corso di revisione il MOGC per adeguarlo alle nuove previsioni in materia di reati presupposto di cui alle Leggi n. 22/2022 e n. 137/2023, mentre nel CdA del 11 marzo 2024 è stata approvata la versione aggiornata del Codice Etico.

Tutto il personale dipendente è stato oggetto di attività di formazione *online*, che ha comportato anche la verifica delle conoscenze acquisite sugli argomenti specifici grazie all'uso di un formulario necessariamente da compilarsi per poter definire terminata la formazione stessa.

Informazioni attinenti alla Privacy (Regolamento UE 679/2016 e ss.mm.ii.)

Alla data del 31 dicembre 2025 risulta consolidato il sistema con procedure, informative e moduli.

Nel dettaglio le attività svolte nel corso dell'esercizio possono essere così sintetizzate:

- Aggiornamento delle lettere informative privacy dei dipendenti, mediante l'utilizzo del sistema “Moduli” di Gsuite con acquisizione della “Presenza Visione ed accettazione” per le nuove risorse acquisite;
- Aggiornamento del registro dei trattamenti, archivio ed informative (particolare attenzione alla riconciliazione della documentazione afferente alla divisione HR);
- Completamento aggiornamento DPIA secondo lo standard riconosciuto dal Garante privacy;
- Aggiornamento procedure specifiche;

- Aggiornamento linee guida ed informative al personale per richieste di accesso alle e-mail successiva alle dimissioni del personale;
- Aggiornamento di un blog, che viene gestito dal DPO e dal gruppo di lavoro appositamente dedicato, nel quale vengono raccolte tutte le comunicazioni, informazioni, perplessità e richieste, con le relative risposte, fatte in materia di GDPR, sia da interni (dipendenti e/o collaboratori) che esterni all'azienda (clienti e/o fornitori);
- Gestione dati siti web: verifica ulteriore in merito ai dati raccolti sui siti della *Società*;
- Mantenimento della certificazione ISO/IEC 27001:2022, con riferimento agli aspetti di compliance relativi al GDPR;
- Rafforzamento del perimetro di compliance societario per integrazione delle procedure, dell'analisi dei rischi, della gestione degli incidenti in linea con la normativa europea sulla cybersecurity NIS2 (UE 2022/2555), recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 138/2024;
- Aggiornamento file e creazione moduli per nomina autorizzati al trattamento.

Sono state, inoltre, pianificate le seguenti ulteriori attività che verranno svolte nell'anno 2026:

- Creazione di nuove DPIA, a seconda delle esigenze;
- Aggiornamento periodico registro dei trattamenti ed archivio;
- Creazione nuove informative, a seconda delle esigenze;
- Pianificazioni audit per conformità agli aspetti GDPR;
- Analisi e risoluzioni in merito alle osservazioni dell'organismo di Audit SICERT durante la verifica di terza parte.

Adeguati assetti organizzativi ex art. 2086 Codice civile

Si evidenzia che la *Società*, alla data del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, si è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

Utile d'esercizio al 31/12/2025	Euro	1.638.128,34
A riserva legale	Euro	85.297,93
A copertura perdite precedenti	Euro	1.420.807,54
A copertura ris. riduzione cap.	Euro	132.022,87

* * * * *

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

ARICCIA (RM), lì 26 febbraio 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Ing. Rizzi

Il presente documento è firmato digitalmente dagli originari sottoscrittori.



Bilancio d'esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CANCELLIERA, 59 – ARICCIA (RM)
Codice Fiscale	00491530580
Numero Rea	RM 266475
Partita Iva	00907201008
Capitale Sociale Euro	32.000.000 I.V.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	479920
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	Sì
Denominazione della società capogruppo	DEDEM S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.229.375	247.644
2) Costi di sviluppo	1.368.360	869.298
3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	577.620	634.993
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	472.713	414.272
5) Avviamento	13.381.718	14.673.855
7) Altre immobilizzazioni immateriali	374.736	375.248
Totale immobilizzazioni immateriali	19.404.522	17.215.310
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.369.924	5.312.857
2) Impianti e macchinari	9.243.315	8.750.490
3) Attrezzature industriali e commerciali	917.879	851.919
4) Altri beni	351.502	328.558
Totale immobilizzazioni materiali	15.882.620	15.243.824
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	21.825.378	16.177.221
b) imprese collegate	61.052	57.052
d-bis) altre imprese	41.238	45.238
Totale Partecipazioni	21.927.668	16.279.511
2) Crediti:		
d bis) verso Altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	423.182	418.009
Totale verso altri	423.182	418.009
Totale crediti	423.182	418.009
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	109.066
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.350.850	16.806.586
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	57.637.992	49.265.720
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.805.788	8.453.211
4) Prodotti finiti e merci	704.927	858.491
Totale rimanenze	9.510.715	9.311.702
II) Crediti:		
1) verso Clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.021.538	1.710.324
Totale Crediti verso Clienti	3.021.538	1.710.324
2) verso Imprese controllate:		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.596.508	5.382.787
Totale Crediti verso Imprese controllate	11.596.508	5.382.787
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	434.079	634.235
esigibili oltre l'esercizio successivo	292.888	398.318
Totale crediti tributari	726.967	1.032.553
5-ter) Imposte anticipate	1.832.125	1.930.549
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.079.804	310.866
Totale Crediti verso altri	1.079.804	310.866
Totale crediti	18.256.942	10.367.079
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Attività finanziarie per la gestione della tesoreria accentrata	227.666	47.944
Totale attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	227.666	47.944
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.350.367	1.112.819
3) Denaro e valori in cassa	1.298.042	782.397
Totale Disponibilità liquide	3.648.409	1.895.216
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	31.643.732	21.621.941
D) RATEI E RISCONTI	858.795	454.995
TOTALE ATTIVO	90.140.519	71.342.656

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	32.000.000	31.000.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.004.280	-
IV) Riserva legale	2.214.702	350.000
V) Riserva statutaria	-	1.814.702
VI) Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva da riduzione capitale sociale	-4.872.744	-4.872.744
Riserva da arrotondamento	1	-2
Totale altre riserve:	-4.872.743	-4.872.746
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	-	82.889
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-1.420.808	-1.921.011
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.638.128	550.204
TOTALE PATRIMONIO NETTO	38.563.559	27.004.038
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	100.000	126.177
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	100.000	126.177
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	5.394.098	4.644.693
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	225.156
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.569.861
Totale Obbligazioni	-	4.795.017
4) Debiti verso Banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.060.321	8.020.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.921.967	9.227.154
Totale Debiti verso Banche	29.982.288	17.247.762
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.016	61.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso altri finanziatori	198.016	61.761
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.000	55.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	92.000	55.684
7) Debiti verso Fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.891.746	8.464.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso Fornitori	8.891.746	8.464.689
9) Debiti verso Imprese Controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.398.804	4.795.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso Imprese Controllate	3.398.804	4.795.172
12) Debiti tributari		
esigibili entro esercizio successivo	659.726	1.035.215
esigibili oltre l'esercizio successivo	245.244	604.853
Totale Debiti tributari	904.970	1.640.068
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
esigibili entro esercizio successivo	543.846	428.487
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale	543.846	428.487
14) Altri debiti		
esigibili entro esercizio successivo	1.051.441	1.071.769
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Altri debiti	1.051.441	1.071.769
TOTALE DEBITI	45.063.111	38.560.409
E) RATEI E RISCONTI	1.019.751	1.007.339
TOTALE PASSIVO	90.140.519	71.342.656

CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.801.379	48.594.917
2) Variazioni delle rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti	-153.564	-36.778
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.240.724	2.805.495
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	66.492	105.768
b) Altri ricavi e proventi	1.787.381	1.087.273
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1.853.873	1.193.041
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	52.742.412	52.556.675
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.352.919	13.070.608
7) per servizi	9.404.841	11.188.494
8) per godimento di beni di terzi	7.817.414	7.802.602
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	9.006.133	8.122.046
b) oneri sociali	2.121.403	1.971.265
c) trattamento di fine rapporto	742.909	649.385
e) altri costi	109.605	118.867
Totale Costi per il personale	11.980.050	10.861.563
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.816.192	1.915.887
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.067.743	3.003.316
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.883.935	4.919.203
11) Var. delle rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	-352.577	949.895
14) oneri diversi di gestione	1.274.296	978.155
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	49.360.878	49.770.520
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	3.381.534	2.786.155
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
5) altri	80.874	251.854
Totale Altri proventi finanziari	80.874	251.854
17) interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso imprese controllate	9.052	21.313
e) altri interessi e oneri finanziari	1.302.029	2.074.134
Totale Interessi e altri oneri finanziari	1.311.081	2.095.447
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) utili su cambi	17.795	22.214
b) perdite su cambi	-57.397	-27.533
Totale Utili e perdite su cambi	-39.602	-5.319
15+16-17±17BIS TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.269.809	-1.848.912
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizz. finanz. non partecip.	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE Svalutazioni:	-	-
18-19 Totale rett. di valore attività finanziarie	-	-
A-B±C±D Totale ris. prima delle imposte	2.111.725	937.243
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	375.173	174.393
b) imposte relative agli esercizi precedenti	-	62.034
c) imposte differite	-	-
d) (imposte anticipate)	98.424	150.612
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	-	-
Totale Imposte redd. eserc., correnti, differite, anticipate	473.597	387.039
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.638.128	550.204

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2025	31.12.2024
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.638.128	550.204
Imposte sul reddito	473.597	387.039
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.230.207	1.843.593
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.341.932	2.780.836
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	742.909	649.385
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.883.935	4.919.203
Totale rettifiche elementi non monetari	6.626.844	5.568.588
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.968.776	8.349.424
Variazione del capitale circolante netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-199.013	986.674
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-1.311.214	934.570
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	427.057	1.342.947
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-403.800	86.626
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	12.412	-124.117
Altre variazioni del capitale circolante netto	-8.713.231	1.766.647
Totale variazione del capitale circolante netto	-10.187.789	4.993.347
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-219.013	13.342.771
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	82.870	5.187
(Imposte sul reddito pagate)	-761.254	-1.031.794
(Utilizzo dei fondi)	6.496	-582.920
Totale altre rettifiche	-671.888	-1.609.528
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-890.901	11.733.243
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-3.629.765	-4.263.121
Disinvestimenti	179.504	182.312
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.005.403	-1.454.361
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)		
(Investimenti)	-5.648.157	-4.195
Disinvestimenti	-	-
(Incremento)/decremento altre immobilizzazioni finanziarie	-5.173	-16.450
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-14.108.994	-5.555.815
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-334.515	-584.670
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	136.255	17.163
Accensione finanziamenti	28.829.017	1.835.000
Rimborso finanziamenti	-16.616.931	-8.937.352
Accensione (rimborsi) prestiti obbligazionari	-5.265.017	-470.000
MEZZI PROPRI		
Aumento di capitale a pagamento	10.004.280	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	16.753.089	-8.139.858
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.753.193	-1.962.430
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.895.216	3.857.646
di cui: depositi bancari e postali	1.112.819	2.780.861
denaro e valori in cassa	782.397	1.076.785
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.648.409	1.895.216
di cui: depositi bancari e postali	2.350.367	1.112.819
denaro e valori in cassa	1.298.042	782.397

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31-12-2025**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in base alle norme del Codice Civile, così come modificate dal D.Lgs. 139/15, integrate e interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenuto conto di eventuali emendamenti.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla presente Nota Integrativa e corredato dalla Relazione unitaria sulla Gestione.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario fornisce informazioni, per l'esercizio 2025 e per quello precedente, sull'ammontare e sulla composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio e sui flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Esso è redatto in forma scalare secondo il metodo indiretto.

La funzione della presente Nota Integrativa è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio d'esercizio è redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, Codice Civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997.

La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di Euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del Conto Economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B14) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Come previsto dall'articolo 2423 *ter*, comma 5, del Codice Civile, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa i relativi commenti. Sempre in relazione alle disposizioni di cui all'art 2423 *ter*, si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal Codice Civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono stati predisposti, a corredo della Relazione unitaria sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica.

Si precisa, inoltre, che nel corso del 2025 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 5 e 2423 *bis*, comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria alcuna correzione di errori rilevanti. Al ricorrere di specifiche fattispecie, talune voci del bilancio sono state riclassificate rispetto alla relativa classificazione del precedente bilancio d'esercizio e, conseguentemente, per una loro migliore rappresentazione, è stato adeguato il saldo comparativo.

Nella presente sezione introduttiva della Nota integrativa sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423 *bis* e 2426 del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio.

Attività svolte

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la Società opera prevalentemente nei seguenti settori:

- Produzione e gestione delle macchine automatiche per fototessera;
- Commercio di stampanti 3D e del relativo materiale di consumo.

*_*_*

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Nella redazione del Bilancio d'esercizio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine, un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua data di chiusura.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. La direzione aziendale, infatti, ha valutato che la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare a costituire un complesso economico funzionante

destinato alla produzione di reddito in un futuro prevedibile (almeno 12 mesi), non sussistendo incertezze sulla continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, interpretati e integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato degli ammortamenti. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è imputato a ciascun esercizio in base alla residua possibilità di utilizzazione che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di sviluppo sono capitalizzati quanto risultano essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché quando soddisfano i criteri di identificabilità e misurabilità. Tali capitalizzazioni, inoltre, vengono rilevate quando si riferiscono ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede o possa disporre delle necessarie risorse. In tal senso, l'analisi di realizzabilità del progetto è, di regola, frutto di un processo di stima che dimostri la fattibilità tecnica del prodotto o del processo ed è connessa all'intenzione della direzione di produrre e commercializzare il prodotto o utilizzare o sfruttare il processo.

Parimenti, la rilevazione dei costi di sviluppo avviene ad esito di un'analisi di recuperabilità volta a verificare la sussistenza di prospettive di reddito tali da evidenziare che i ricavi che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo

studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari alla differenza fra i disavanzi da fusione relativi alle fusioni realizzate nel 2017 in relazione alla operazione di MBO, alla fusione realizzata nel 2018 con riferimento a Photo Plus nonché alla fusione realizzata nel 2019 con riferimento a M.P. Group ed il valore degli stessi disavanzi attribuito agli elementi patrimoniali attivi.

Inoltre, nel 2019 è stato iscritto l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, relativo al ramo d'azienda "Selltek".

Qualora vengano riscontrati indicatori di perdita durevole di valore, il valore degli avviamenti viene sottoposto ad un test di recuperabilità (c.d. *Impairment Test*).

La scelta del periodo di ammortamento dell'avviamento è stata effettuata dall'organo amministrativo in applicazione del principio contabile OIC 24, tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività cui l'avviamento si riferisce che consentono di valutare che la vita utile dello stesso sia certamente superiore ai cinque anni.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità alle seguenti vite utili:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	Vita utile (anni)	Aliquota (%)
Costi di impianto e ampliamento	5	20
Costi di sviluppo	5	20
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	18-20	5,56 - 5
Marchio di commercio	In funzione della durata dei contratti e nei limiti di legge	
Avviamento	10-20	10-5
Migliorie su beni di terzi	Minore tra vita utile e durata del contratto	

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ecc.) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ecc.).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione, ecc.) e i costi generali di fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	Vita utile (anni)	Aliquota (%)
Fabbricati	33	3
Impianti specifici	5-7	15-20
Attrezzature industriali	4-7	15-25
Attrezzatura varia e minuta	7	15
Altri beni	5	20
Macchine elettroniche d'ufficio	5	20
Mobili d'ufficio e arredamenti	8 e 4 mesi	12

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c).

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

Partecipazioni

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture sono valutate al costo di acquisto.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario.

Le partecipazioni che non rappresentano un investimento durevole sono iscritte nell'attivo circolante. Tali poste sono valutate a costo specifico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al *fair value*. Per la definizione di strumento finanziario derivato e di *fair value* si fa riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, in particolare dai documenti IFRS 13 e IFRS 9.

Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad apposita riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dal principio contabile nazionale OIC 15, i crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi d'insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Per i crediti per i quali, ancorché iscritti nell'attivo circolante, si prevede l'incasso oltre i dodici mesi, è data menzione in sede di commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e nei relativi prospetti di dettaglio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato sulla base del costo medio ponderato (costo unitario per media mobile).

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri: i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo; il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza dell'esercizio sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la data di effettiva sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto, pertanto, dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TFR

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 Codice Civile e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le passività sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del

bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini dell'individuazione e rilevazione dei ricavi, in aderenza alle disposizioni di cui all'OIC 34, si procede come segue:

1. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
2. identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
3. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
4. rilevazione dei ricavi.

Ad esito di quanto precede, i ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata dei contributi in conto esercizio.

Riconoscimento dei costi

I costi di acquisto sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione, o in presenza di acconti, al cambio corrente del giorno in cui gli acconti sono corrisposti.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nel periodo di riferimento e nei precedenti esercizi non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica in applicazione dell'OIC 25, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio;
- Imposte sostitutive per rivalutazione dei beni aziendali;
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altre informazioni

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Tale adeguamento ha comportato la rilevazione a conto economico delle differenze (utili e perdite su cambi) e l'eventuale utile netto è stato accantonato in apposita riserva non distribuibile fino a realizzo.

La società non è soggetta alla direzione e coordinamento di alcuna altra società o ente.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2427 DEL CODICE CIVILE

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli simili o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria di valore significativo.

*_*_*

NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 57.637.992

Immobilizzazioni immateriali – Euro 19.404.522

La composizione della voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono di seguito esposti.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	297.959	1.086.623	1.921.794	2.424.321	25.150.197	2.690.849	33.571.743
Fondo ammortamento	- 50.315	- 217.325	- 1.286.801	- 2.010.049	- 10.476.342	- 2.315.601	- 16.356.433
Saldo al 1° gennaio 2025	247.644	869.298	634.993	414.272	14.673.855	375.248	17.215.310
Variazioni dell'esercizio							
Acquisizioni	3.593.579	982.365	2.904	305.008	-	121.547	5.005.403
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	- 611.848	- 483.303	- 60.277	- 246.567	- 1.292.137	- 122.059	- 2.816.192
Totale variazioni	2.981.731	499.062	57.373	58.441	1.292.137	512	2.189.211
Costo	3.891.538	2.068.988	1.924.698	2.729.329	25.150.197	2.812.396	38.577.146
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	- 662.163	- 700.628	- 1.347.078	- 2.256.616	- 11.768.479	- 2.437.660	- 19.172.624
Saldo al 31 dicembre 2025	3.229.375	1.368.360	577.620	472.713	13.381.718	374.736	19.404.522

Costi di impianto e ampliamento - Euro 3.229.375

I costi di impianto e ampliamento evidenziano un incremento di Euro 2.981 migliaia ad esito della capitalizzazione, con il consenso del Collegio Sindacale, delle seguenti componenti di costo:

- Euro 2.678 migliaia relativi ai costi sostenuti nell'ambito del processo di quotazione (mercato *Euronext Growth Milan*) della Società avviato nel corso dell'esercizio. Nello specifico, sono stati capitalizzati i costi relativi alle spese legali e di *advisory*, nonché i costi sostenuti nei confronti dell'*Euronext Growth Advisor* e del *Joint Global Coordinator*. Sono stati capitalizzati, inoltre, i costi dei dipendenti e dei collaboratori che hanno contribuito alla gestione dei vari processi di Due Diligence, con particolare riguardo agli aspetti contabili, finanziari, legali, fiscali e di controllo di gestione.
- Euro 435 migliaia relativi ai costi sostenuti direttamente dalla Società, in qualità di capogruppo, per il perfezionamento delle operazioni di acquisizione della società

Imaginaction S.r.l., nonché delle società Wappy Brianza S.r.l., Wappy Siracusa S.r.l. e Wappy Livorno S.r.l. (queste ultime acquisite dalla controllata Leisure Group Italia S.r.l.). Tali operazioni di acquisizione si sono concluse nel mese di luglio 2025 e, oltre a richiedere l'assistenza da parte di primari Studi legali esterni, hanno interessato trasversalmente molteplici funzioni aziendali, tra cui la Direzione Finanza, l'Ufficio Commerciale, l'Ufficio M&A e l'Ufficio Bilancio. Si precisa che il sostenimento di tali costi è risultato strumentale non solo all'acquisizione delle citate società, ma anche all'ampliamento dell'offerta commerciale, anche in termini di nuove configurazioni operative, di cui la Società e il Gruppo potranno beneficiare nel breve e medio termine.

- Euro 480 migliaia relativi ai costi sostenuti per la creazione della Divisione Arcade e Vending finalizzata ad ampliare il portafoglio di servizi dedicati a tale attività, con relativa assistenza ai clienti, gestione merci e spedizione ricambi.

Le capitalizzazioni effettuate, in aderenza alle previsioni di cui all'OIC 24, sono ritenute strumentali all'incremento della capacità operativa della Società e del Gruppo e la loro rilevazione, di natura prettamente non ricorrente, è stata effettuata ad esito di un'analisi di congruenza e di rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che ci si attende dagli stessi.

I costi in oggetto prevedono un ammortamento in cinque anni e la relativa quota di competenza al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 612 migliaia.

Costi di sviluppo - Euro 1.368.360

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha sostenuto costi per lo sviluppo e l'implementazione del progetto "Digitalizzazione processi e servizi al cliente VISO" per complessivi Euro 983 migliaia. Tali costi sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, ad esito di un'analisi volta a dimostrare la loro futura utilità, la correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri e la conseguente loro recuperabilità con ragionevole certezza.

La quota di ammortamento al 31 dicembre 2025 dei costi di sviluppo in oggetto risulta pari a Euro 483 migliaia.

Diritti brevetto industriale e di utilizzo delle opere d'ingegno - Euro 577.620

I diritti di brevetto industriale includono prevalentemente:

- Euro 250 migliaia, relativi all'acquisizione del brevetto da *Lorane* in seguito all'operazione di MBO;
- Euro 324 migliaia relativi al brevetto funzionale al progetto patenti denominato "*patente one touch*".

Il brevetto acquisito dalla Lorane è ammortizzato in quote costanti in un arco temporale di diciotto anni, mentre il secondo, sempre in quote costanti, su un arco temporale di venti anni.

Concessioni, licenze e marchi - Euro 472.713

La voce in esame contiene prevalentemente il valore delle licenze software e risulta movimentarsi in ragione di incrementi per Euro 305 migliaia (relativi ad acquisizioni di applicativi ERP) e dell'ammortamento dell'esercizio.

Avviamento - Euro 13.381.718

L'avviamento scaturisce dal residuo ammontare da ammortizzare del disavanzo creatosi in seguito alle operazioni di fusione avvenute nell'esercizio 2017, nell'esercizio 2018 a seguito dell'incorporazione di Photo Plus S.r.l., nonché nell'esercizio 2019 a seguito dell'incorporazione di M.P. Group S.r.l. e del ramo d'azienda "Selltek".

Nell'esercizio 2019, inoltre, l'avviamento ha subito un decremento di Euro 2.205 migliaia per effetto del conferimento del ramo d'azienda "leisure" nella controllata Leisure Group Italia S.r.l..

L'importo complessivo, pari ad Euro 13.382 migliaia, è ammortizzato in quote costanti su un arco temporale di venti anni, eccezion fatta per l'avviamento "Selltek" ammortizzato in 10 anni. L'iscrizione in bilancio della presente voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

La direzione della società ha ritenuto di ammortizzare l'avviamento generato dalle fusioni post MBO del 2017 e dalla fusione Photo Plus del 2018, in applicazione del principio contabile OIC 24, in un periodo di 20 anni, con il consenso del Collegio Sindacale, tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività cui l'avviamento si riferisce che consentono di valutare che la vita utile dello stesso sia certamente superiore ai cinque anni ed in relazione alla durata stimata in cui l'avviamento manifesterà i suoi benefici.

Infatti, a seguito delle operazioni di fusione e di ulteriori investimenti effettuati, la Società si trova in una situazione egemone in Italia nel mercato delle macchine foto automatiche, segmento di mercato nel quale la Società è leader ed opera da più anni e che presenta rilevanti barriere all'ingresso rappresentate non solo dagli investimenti nelle macchine foto automatiche, ma soprattutto nella loro capillarità e presenza strategica sul territorio.

In particolare, l'attività viene svolta installando le macchine automatiche sia su suoli pubblici sia su spazi privati, per lo più all'interno di Centri Commerciali. I contratti di locazione relativi agli spazi situati su suolo pubblico hanno una durata indeterminata, in quanto si rinnovano automaticamente mediante il semplice pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico. Per gli spazi privati all'interno dei Centri Commerciali, i contratti di locazione prevedono normalmente una durata di 10 anni + 10 anni, senza possibilità per il locatore di esercitare la disdetta prima della scadenza decennale.

Tale avviamento riflette, quindi, la posizione dominante sul segmento di mercato in cui la società opera e continuerà ad operare in futuro. Per tali ragioni una vita utile inferiore ai 20 anni non è ritenuta ragionevole.

Anche l'avviamento generato nel 2019 dall'operazione di fusione di M.P. Group S.r.l. viene ammortizzato in un periodo di 20 anni con il consenso del Collegio Sindacale in quanto l'attività

è sostanzialmente rivolta alla produzione di attrezzature automatiche (*kiddie rides*) per la società del Gruppo Leisure Group Italia S.r.l., mentre l'ammortamento generato dall'acquisto del ramo d'azienda "Selltek" relativo alla commercializzazione delle stampanti 3D viene ammortizzato in un periodo di 10 anni, con il consenso del Collegio Sindacale.

Con particolare riferimento alla recuperabilità dell'avviamento, nel corso del 2025 non si sono verificati *impairment indicators* e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad un *impairment test* sulla recuperabilità della voce contabile in commento.

Altre immobilizzazioni immateriali - Euro 374.736

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative ad attività diverse aventi utilità pluriennale. La voce di maggior rilievo e pari ad Euro 267 migliaia alla data del 31 dicembre 2025, riguarda i costi capitalizzati per il "Progetto ICONA" e si riferisce, nello specifico, alla progettazione e alla realizzazione del nuovo *layout* delle cabine fototessera, sviluppato in collaborazione con Pininfarina S.p.A. durante l'esercizio 2023. I costi oggetto di capitalizzazione si riferiscono, inoltre, alle spese di sviluppo dei relativi hardware e software dedicati, alla realizzazione dei disegni industriali e alle spese di prototipazione. Nel corso dell'esercizio, infine, la voce in commento è stata ammortizzata per un importo pari ad Euro 122 migliaia.

Immobilizzazioni materiali – Euro 15.882.620

La composizione della voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono di seguito esposti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.108.406	38.747.404	2.776.096	2.456.123	51.088.029
Fondo ammortamento	- 1.795.549	- 29.996.915	- 1.924.177	- 2.127.564	- 35.844.204
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2025	5.312.857	8.750.489	851.919	328.559	15.243.824
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	1.030	3.111.629	379.060	138.046	3.629.765
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Rettifiche	-	-	-	-	-
Riclassifiche	256.279	-	-	-	256.279
Dismissioni	- -	168.791 -	8.690 -	2.023 -	179.504
variazione costo storico	- -	2.648.945 -	48.276 -	12.994 -	2.710.215
variazione Fondo ammortamento	-	2.480.153	39.587	10.972	2.530.712
Ammortamento	- 200.242	- 2.450.011	- 304.410	- 113.079	- 3.067.743
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	-	-	-	-
Totale variazioni	57.067	492.826	65.960	22.944	638.797
Costo	7.365.715	39.210.088	3.106.879	2.581.175	52.263.857
Fondo ammortamento	- 1.995.791	- 29.966.773	- 2.189.000	- 2.229.671	- 36.381.236
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	5.369.924	9.243.315	917.879	351.502	15.882.620

L'analisi dei movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati – Euro 5.369.924

La voce si riferisce agli edifici di proprietà della Società e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata di Euro 57 migliaia prevalentemente in ragione dell'ammortamento di competenza per Euro 200 migliaia e per le riclassifiche di quote di ammortamento rilevate in eccesso nei precedenti esercizi.

Impianti e macchinari – Euro 9.243.315

La voce si riferisce, prevalentemente alle cabine fototessera ed in misura residuale a *kiddie rides* e, nel corso dell'esercizio, evidenzia un incremento per Euro 493 migliaia, derivante prevalentemente dall'effetto netto degli incrementi, pari a Euro 3.112 migliaia e dall'ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 2.450 migliaia.

Gli incrementi del periodo risultano essere relativi, prevalentemente, a macchine fototessera VISO, oltre alle relative stampanti e ai componenti accessori.

Le dismissioni di periodo risultano essere relative a rottamazioni di macchine fototessera obsolete.

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 917.879

Le attrezzature industriali e commerciali si riferiscono prevalentemente alle gettoniere, oltre che a palmari e *notebook* a supporto dell'infrastruttura informatico-operativa e, nel corso del periodo, evidenziano un incremento di Euro 66 migliaia derivante dall'effetto combinato delle capitalizzazioni, pari a Euro 379 migliaia, degli ammortamenti di competenza pari a Euro 304 migliaia e delle dismissioni.

Altri beni – Euro 351.502

Nella categoria degli altri beni trovano rilevazione, prevalentemente, mobili, attrezzature d'ufficio informatica e automezzi. Nel corso dell'esercizio la voce contabile in commento evidenzia un incremento di Euro 23 migliaia, derivante dall'effetto combinato delle capitalizzazioni, pari a Euro 138 migliaia, degli ammortamenti pari a Euro 113 migliaia e delle dismissioni.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 22.350.850

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie evidenziano una variazione in relazione alla movimentazione del valore delle partecipazioni, dei crediti immobilizzati e degli strumenti finanziari derivati attivi di copertura.

L'incremento del valore delle partecipazioni in imprese controllate risulta connesso ai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati nei confronti delle controllate Leisure Group Italia S.r.l., Trust Technology Services S.r.l. e Tecnotron S.A.U., oltre che all'acquisizione della quota di controllo, pari al 75% del relativo capitale sociale, della Imagination S.r.l..

Si fornisce l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente in imprese controllate, indicando per ciascuna di esse la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita desumibili dall'ultimo bilancio approvato, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LEISURE GROUP ITALIA SRL	Roma	11986141007	14.000.000	- 331.705	18.957.361	18.957.361	100%	11.911.454
LEISURE GROUP CZECH S.R.O.	Repubblica Ceca	90101370584	8.225	=====	=====	=====	51%	4.195
TRUST TECHNOLOGY SERVICES SRL	Ariccia (RM)	12026741004	6.000.000	231.040	5.018.623	5.018.623	100%	6.168.028
TECNOTRON S.A.U.	Spagna	-	3.544.303	616.636	7.404.971	7.404.971	100%	3.449.301
IMAGINATION SRL	Ariccia (RM)	07277290487	100.000	41.970	152.423	114.317	75%	292.400
TOTALE								21.825.378

I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio delle imprese controllate si riferiscono all'ultimo esercizio sociale, quale risulta approvato dall'organo amministrativo.

Le partecipazioni nelle imprese controllate sono state valutate con il criterio del costo. Per le partecipazioni iscritte al costo, questo, nel caso di Leisure Group Italia S.r.l. e Tecnotron S.A.U., non risulta superiore al valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio e non si ravvisano *impairment indicators* in merito alla recuperabilità del rispettivo valore di carico.

Nel caso della Trust Technology Services S.r.l., invece, il valore della partecipazione al 31 dicembre 2025 eccede la corrispondente quota di patrimonio netto alla stessa data. A tal proposito si ritiene di evidenziare che la controllata, nel corso dei precedenti esercizi, è stata interessata da un significativo processo di rivisitazione della propria struttura operativa e del portafoglio di servizi e di attività che ne caratterizzano il suo operare. Tale processo è avvenuto anche ad esito dell'acquisizione di due rami d'azienda ("Arcadia" e "Open1") che hanno condotto la società a incrementare in maniera rilevante il fatturato aziendale e la relativa marginalità operativa, facendo sì che i risultati economico-finanziari dell'esercizio siano risultati in linea con le previsioni aziendali.

Tanto premesso, al fine di valutare la recuperabilità del valore della partecipazione in commento, conformemente a quanto disciplinato dall'OIC 21, il *management* ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del *recoverable amount* utilizzando il *value in use* determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*.

Tale metodo è stato predisposto mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi da previsione esplicita, oltre all'attualizzazione del *Terminal Value*, determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita g di lungo periodo, rappresentativo del valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri attesi.

Il tasso di sconto dei predetti flussi è stato determinato con la metodologia del *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) per un importo pari al 9,4%, mentre il tasso di crescita g , determinato in misura pari al 2%, è stato stimato tenendo in considerazione un tasso di crescita del *business* nel lungo periodo, determinato sulla base delle previsioni di sviluppo dell'economia italiana e, più in particolare, del settore di riferimento della partecipata.

La partecipazione assoggettata ad *impairment test* al 31 dicembre 2025 ha confermato i valori già presenti in bilancio anche successivamente al test di sensitività.

Per ciò che concerne la partecipazione detenuta in Imagination S.r.l., acquisita nel mese di luglio 2025 e il cui valore contabile risulta di ammontare superiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza alla data del 31 dicembre 2025, si ritiene che la controllata, sulla base delle proiezioni di Piano 2026-2028, possa esprimere, nel medio-lungo termine, profili di redditività tali da far concludere che il suo valore recuperabile sia superiore rispetto al costo di acquisto a cui risulta iscritta nel presente bilancio d'esercizio.

Le partecipazioni in società collegate si riferiscono prevalentemente alla quota del 50% detenuta nella DEDEM Otomatik Fotokabin (Società di diritto turco).

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono state valutate con il criterio del costo, il cui valore non risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio.

Di seguito sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati.

	31-dic-24	Variazioni dell'esercizio	31-dic-25	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Crediti immobilizzati verso altri	418.009	5.173	423.182	423.182	423.182
TOTALE	418.009	5.173	423.182	423.182	423.182

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono prevalentemente a depositi cauzionali per canoni di locazione e per fornitura di energia elettrica per le cabine fototessera.

La ripartizione dei crediti immobilizzati secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 31.643.732

Rimanenze – Euro 9.510.715

Di seguito sono dettagliati i movimenti delle rimanenze dell'esercizio.

	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.453.211	352.577	8.805.788
Prodotti finiti e merci	858.491 -	153.564	704.927
TOTALE	9.311.702	199.013	9.510.715

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente a componentistica e altri consumabili (ad es. carta fotografica) destinati alla produzione e manutenzione di apparecchiature fototessera e di apparecchiature *leisure*.

Le rimanenze di prodotti finiti si riferiscono prevalentemente a stampanti 3D e stampanti ordinarie destinate alla vendita, nonché a *Kiddie* destinati alla vendita.

Non si rileva nessun gravame relativo alle rimanenze di magazzino.

Crediti e attività finanziarie– Euro 18.484.608

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti e delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante. Nella tabella che segue, in particolare, è esposta l'analisi delle loro variazioni dell'esercizio e le relative scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione del periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.710.324	1.311.214	3.021.538	3.021.538	-	3.021.538
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.382.787	6.213.721	11.596.508	11.596.508	-	11.596.508
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.032.553 -	305.586	726.967	434.079	292.888	726.967
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.930.549 -	98.424	1.832.125	1.832.125	-	1.832.125
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	310.866	768.938	1.079.804	1.079.804	-	1.079.804
Attività finanziarie per la gestione della tesoreria accentrata	47.944	179.722	227.666	227.666	-	227.666
TOTALE	10.415.023	8.069.585	18.484.608	18.191.720	292.888	18.484.608

Si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle categorie maggiormente significative di crediti iscritti nell'attivo circolante:

Crediti verso clienti – Euro 3.021.538

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale, comprendendo sia importi già fatturati sia componenti economiche di competenza dell'esercizio ancora da fatturare. Nel corso dell'esercizio 2025 la voce registra un incremento pari a Euro 1.311 migliaia. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

Crediti verso clienti	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Crediti per fatture emesse	1.315.016	1.284.644	2.599.660
Fatture da emettere	395.625	26.253	421.878
(Note di credito da emettere)	-	316	-
Totale	1.710.324	1.311.214	3.021.538

L'incremento di periodo risulta essere ascrivibile alla normale operatività aziendale, considerando una maggiore fatturazione avvenuta sul finire del presente esercizio rispetto all'esercizio comparativo. Per una più ampia rappresentazione dell'andamento societario dell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2025 i crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale ammontano a Euro 144 migliaia e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante – Euro 11.596.508

I crediti verso le controllate, di importo pari ad Euro 11.596 migliaia, sono prevalentemente riconducibili a servizi commerciali e alla vendita di prodotti finiti.

La loro composizione, nello specifico, risulta essere prevalentemente la seguente:

- Crediti verso Leisure Group Italia S.r.l., Euro 9.830 migliaia;
- Crediti verso Trust Technology Services S.r.l., Euro 47 migliaia;
- Crediti verso Tecnotron S.A.U., Euro 787 migliaia;
- Credito verso Imagination S.r.l., Euro 933 migliaia.

L'incremento della voce contabile in commento risulta essere relativa, prevalentemente, alla variazione del saldo contabile verso la controllata Leisure Group Italia S.r.l., le cui posizioni commerciali vengono regolate anche in funzione della dinamica relativa alla gestione accentrata della tesoreria.

In riferimento al credito verso Imagination S.r.l., si segnala che, nell'ultimo trimestre dell'anno, la Società ha fornito alla controllata i materiali e gli allestimenti necessari per il set-up dell'iniziativa commerciale denominata "Green Forest - The WoW Side" presso il centro commerciale di Fiumicino (RM).

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante – Euro 726.967

La composizione dei crediti tributari risulta essere la seguente:

Crediti tributari	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Credito IRES	12.564 -	12.564	-
Credito IRAP	45.020 -	45.020	-
Erario C/Ritenute subite	15.734	1.899	17.634
Crediti trib. per vers. in pendenza di contenziosi	104.786	-	104.786
Credito da Superbonus 110%	284.372 -	94.791	189.581
Credito investimenti beni strumentali L. 160/2019	563.693 -	154.310	409.384
Credito imposta sostitutiva TFR	-	907	907
Credito bonus dipendenti	6.384 -	1.708	4.676
TOTALE	1.032.553 -	305.586	726.967

Nel corso dell'esercizio i crediti tributari si sono ridotti prevalentemente in ragione dell'utilizzo delle quote compensabili nell'anno dei crediti per investimenti in beni strumentali 4.0 (Legge 160/2019) e dei crediti da "Superbonus 110%". Le componenti creditorie per IRES e IRAP, anche per acconti versati, sono state esposte a compensazione delle rispettive posizioni debitorie.

Si evidenzia che la quota compensabile oltre l'esercizio 2026 dei crediti tributari ammonta a Euro 293 migliaia e risulta afferire, per Euro 95 migliaia, ai crediti da Superbonus 110%, per Euro 105 migliaia a crediti per imposte versate in pendenza di contenziosi e, per Euro 93 migliaia, a crediti per investimenti in beni strumentali "4.0".

Attività per imposte anticipate – Euro 1.832.125

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2025 registrano un decremento rispetto allo scorso esercizio in relazione, prevalentemente, all'utilizzo delle imposte anticipate su perdite fiscali pregresse. Si deve evidenziare che la rilevazione delle imposte anticipate su perdite fiscali, iscritte nei precedenti esercizi, è stata effettuata ad esito di una valutazione sulla capacità prospettica di produrre, con ragionevole certezza, futuri redditi imponibili sufficienti per utilizzare le predette perdite fiscali.

I crediti per imposte anticipate, sono stati stanziati, inoltre, in relazione sia alla quota di ammortamento dei marchi concessi in uso, la cui aliquota civilistica è superiore a quella fiscale (art. 103 del TUIR), sia alla maggiore aliquota dell'ammortamento civilistico calcolata sull'avviamento. Per un dettaglio delle movimentazioni degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, si rimanda alla specifica sezione della presente Nota Integrativa dedicata alle Imposte sul reddito dell'esercizio.

Crediti verso altri – Euro 1.079.804

I crediti verso altri al 31 dicembre 2025 registrano un incremento rispetto allo scorso anno di Euro 768 migliaia; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

Crediti verso altri	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Crediti verso dipendenti	34.820 -	2.145	32.675
Fornitori c/anticipi	196.063	794.926	990.989
Depositi cauzionali in denaro	3.000	5.000	8.000
Crediti diversi	76.983 -	28.842	48.141
Totale	310.866	768.938	1.079.804

La movimentazione dell'esercizio risulta essere ascrivibile principalmente ai maggiori anticipi a fornitori, al netto di minori crediti verso dipendenti e a crediti diversi.

Attività finanziarie per la gestione della tesoreria accentrata – Euro 227.666

Le attività finanziarie per la gestione della tesoreria accentrata si riferiscono a partite finanziarie incassate dalla controllata Leisure Group Italia S.r.l. per conto di Dedem S.p.A. nell'ambito della gestione del *cash pooling*, ovvero a provviste finanziarie rese disponibili alla controllata.

La voce in commento si contraddistingue per la sua fruibilità in relazione alla gestione dei pagamenti e degli incassi relativi ai rapporti infragruppo con la controllata.

Disponibilità liquide – Euro 3.648.409

Si riporta di seguito la composizione della voce:

Disponibilità liquide	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Depositi bancari e postali	1.112.819	1.237.548	2.350.367
Denaro e altri valori in cassa	782.397	515.645	1.298.042
Totale	1.895.216	1.753.193	3.648.409

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 sono riferite a depositi di conto corrente per Euro 2.350 migliaia, nonché a denaro e valori in cassa per Euro 1.298 migliaia.

Il valore delle disponibilità di cassa si riferisce prevalentemente alla liquidità da scassettare presente presso le macchine fototessera.

La variazione dell'esercizio è correlata ai flussi derivanti dalla gestione caratteristica. Nello specifico:

- il flusso finanziario della gestione operativa ha assorbito disponibilità liquide per Euro 891 migliaia;
- il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito disponibilità liquide per Euro 14.109 migliaia;
- il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha generato disponibilità liquide per Euro 16.753 migliaia.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI – Euro 858.795

La voce al 31 dicembre 2025 risulta incrementarsi per complessivi Euro 404 migliaia. Si rappresenta in forma tabellare il contenuto della voce contabile in commento e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Risconti attivi	454.995	403.800	858.795
Totale	454.995	403.800	858.795

Per ciò che concerne la movimentazione della voce in commento, si segnala che, al 31 dicembre 2025, sono stati riscontati maggiori costi per royalties, canoni commerciali e di noleggio non di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti attivi	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Abbonamenti	1.512	402	1.914
Canoni commerciali	161.879	21.132	183.011
Royalties per utilizzo logo/marchio attrezzature leisure	1.533	165.831	167.364
Assicurazioni RCT, RCO e fabbricati	45.901	40.531	86.432
Canoni noleggio e spese automezzi	57.971	41.103	99.073
Licenze software d'esercizio	47.787	14.693	62.479
Altri risconti attivi	138.413	120.107	258.520
Totale	454.995	403.799	858.795

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

PATRIMONIO NETTO – Euro 39.563.559

I movimenti e gli utilizzi al 31 dicembre 2025 sono di seguito evidenziati:

	Capitale	Riserva sovrapprez- zo azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva da riduzione capitale sociale	Riserva da arroto	Totale altre riserve	Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	Utili (perdite portate a nuovo)	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto	
Valore al 31 dicembre 2023	31.000.000	-	324.951	1.814.702	- 4.872.744	2	- 4.872.742	215.938	-	2.028.594	132.631	26.586.886
Destinazione utile dell'esercizio precedente	-	-	25.049	-	-	-	-	-	107.583	-	132.631	1
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Movimentazione riserva per copertura flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	133.049	-	-	-	133.049
Rilevazione dell'utile dell'esercizio 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	550.204	550.204
Valore al 31 dicembre 2024	31.000.000	-	350.000	1.814.702	- 4.872.744	2	- 4.872.742	82.889	-	1.921.011	550.204	27.004.038
Destinazione utile dell'esercizio precedente	-	-	50.000	-	-	-	-	-	500.204	-	550.204	-
Movimentazione riserva per copertura flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-	-	82.889	-	-	-	82.889
Aumento di capitale con sovrapprezzo	1.000.000	9.004.280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.004.280
Destinazione riserva statutaria a riserva legale	-	-	1.814.702	- 1.814.702	-	-	-	-	-	-	-	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	1	- 1	-	-	-	-	2
Rilevazione dell'utile (perdita) di periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.638.128	1.638.128	1.638.128
TOTALE	32.000.000	9.004.280	2.214.702	-	- 4.872.744	1	- 4.872.742	-	1.420.807	1.638.128	38.563.559	

In data 24 luglio 2025, la Società ha completato il processo di quotazione, con l'ammissione

del titolo DEDEM alle negoziazioni sul mercato *Euronext Growth Milan*. Nello specifico, la raccolta avvenuta in sede di quotazione è risultata pari a Euro 10.004.280 con l'emissione di n. 2.067.000 nuove azioni collocate al prezzo di Euro 4,84 per azione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 luglio 2025, ha deliberato che quanto raccolto nel contesto della quotazione venga allocato, per Euro 1.000.000 ad incremento del capitale sociale e, per Euro 9.004.280, a riserva sovrapprezzo azioni. Nella medesima sede, inoltre, è stato deliberato di iscrivere a riserva legale l'importo di Euro 1.814.702, precedentemente rilevato nella voce di patrimonio netto denominata "Riserva statutaria".

Le restanti variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2025, oltre che alla rilevazione del risultato economico dell'esercizio, si riferiscono alla destinazione dell'utile precedente esercizio 2024, nonché alla movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

In particolare, in data 28 febbraio 2025, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2024, per Euro 50 migliaia a riserva legale, e, per Euro 500 migliaia a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

La società si è avvalsa della facoltà di effettuare il riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civilistici esistenti al 31 dicembre 2020. In particolare, il riallineamento ha riguardato le seguenti poste dell'attivo di bilancio:

- avviamento, per Euro 19.251.689;
- immobili, per Euro 3.021.939.

L'imposta sostitutiva liquidata sui maggiori valori è pari ad Euro 668.209. A norma dell'art. 14, comma 2, L. 342/2000 espressamente richiamato dal comma 7, art. 110, D.L. 104/2020, per l'operazione di riallineamento deve essere accantonata una riserva in sospensione d'imposta per importo pari ai maggiori valori riallineati al netto dell'imposta sostitutiva. Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 162/2001 (attuazione della L. 342/2000), il vincolo è stato apposto sul Capitale Sociale (a seguito di incapienza delle riserve) per l'importo complessivo di Euro 21.605.419.

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 7 bis) del Codice Civile.

	Importo	Origine / natura	Utilizzo nell'esercizio o in esercizi precedenti	Possibilità di utilizzazione
Capitale	32.000.000	Sottoscrizione azionisti	-	B
Riserva da rivalutazione	-	Riserva da rivalutazione	- 757.958	B - C
Riserva sovrapprezzo azioni	9.004.280	Sottoscrizione azionisti	-	A - B - C
Riserva legale	2.214.702	Riserva di utili	-	B
ALTRE RISERVE				
Riserva da riduzione capitale sociale	-	4.872.744 Riserva da riduzione capitale sociale	-	
Totale altre riserve	-	4.872.744		
Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	-	Riserva derivati	-	
TOTALE	38.346.238			
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci				

Commento origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del patrimonio netto

La riserva legale, di importo pari a Euro 2.215 migliaia, è inferiore al minimo imposto dall'articolo 2430 c.c. (1/5 del capitale sociale) e ciò prevalentemente a seguito degli aumenti gratuiti del capitale sociale deliberati in data 19 dicembre 2017 ed in data 16 dicembre 2019. Pertanto, continueranno gli accantonamenti di utili a riserva legale fino al raggiungimento del minimo imposto dalla legge.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Di seguito si dà evidenza dei movimenti intervenuti nella riserva che accoglie le variazioni del *fair value* relativamente alle operazioni in strumenti finanziari derivati aventi lo scopo di coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata:

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
Valore di inizio esercizio		82.889
Variazioni nell'esercizio		
Movimentazione per variazione di fair value	-	82.889
Totale variazioni	-	82.889
TOTALE		-

Si precisa che, in ragione dell'estinzione dei finanziamenti a cui erano collegati gli strumenti finanziari derivati di copertura (IRS), la voce in oggetto è stata riassorbita nei rispettivi valori patrimoniali cui risultavano iscritti.

FONDI PER RISCHI E ONERI – Euro 100.000

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	126.177	126.177
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	-	-
Utilizzo nell'esercizio	- 26.177	26.177
Rilasci nell'esercizio	-	-
Totale variazioni	- 26.177	26.177
TOTALE	100.000	100.000

Nel corso dell'esercizio i fondi rischi e oneri hanno subito movimentazioni in relazione al fondo imposte differite, variato in ragione dell'estinzione degli strumenti finanziari derivati di copertura.

La voce contabile in commento accoglie lo stanziamento, pari a Euro 100 migliaia, effettuato nei precedenti esercizi in ragione del probabile esborso di imposte di pubblicità.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO – Euro 5.394.098

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio è così rappresentata:

	TFR
Valore di inizio esercizio	4.644.693
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	742.909
Utilizzo	- 240.117
Altre variazioni	246.613
Totale variazioni	749.405
TOTALE	5.394.098

Il TFR copre tutte le spettanze d'indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2025 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per le motivazioni ammesse dalla normativa.

L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

Nella voce altre variazioni, di importo pari a Euro 246 migliaia, trova rilevazione la quota di trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria e al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, nonché altri movimenti dovuti a riclassifiche e acquisizione di quote di TFR maturate dai dipendenti trasferiti in DEDEM e provenienti da altre società del Gruppo.

Debiti – Euro 45.063.111

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione del periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Obbligazioni	4.795.017 -	4.795.017	-	-	-	-
Debiti verso banche	17.247.762	12.734.526	29.982.288	7.060.321	22.921.967	29.982.288
Debiti verso altri finanziatori	61.761	136.255	198.016	198.016	-	198.016
Acconti	55.684	36.316	92.000	92.000	-	92.000
Debiti verso fornitori	8.464.689	427.057	8.891.746	8.891.746	-	8.891.746
Debiti verso controllate	4.795.172 -	1.396.368	3.398.804	3.398.804	-	3.398.804
Debiti tributari	1.640.068 -	735.098	904.970	659.726	245.244	904.970
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	428.487	115.359	543.846	543.846	-	543.846
Altri debiti	1.071.769 -	20.328	1.051.441	1.051.441	-	1.051.441
TOTALE	38.560.409	6.502.702	45.063.111	21.895.900	23.167.211	45.063.111

Si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle categorie maggiormente significative di debito.

Debiti verso banche – Euro 29.982.288

Nel corso dell'esercizio, e in particolare nel mese di novembre, la Società ha perfezionato un'operazione di rifinanziamento della propria esposizione debitoria, che ha comportato l'estinzione del precedente indebitamento verso le banche, comprensivo del prestito obbligazionario originariamente sottoscritto nell'esercizio 2023 dalla Riello Investimenti S.G.R. e la contestuale accensione, alla data del 31 dicembre 2025, dei seguenti finanziamenti e linee di credito:

- Finanziamento in pool "TLA1" concesso da Intesa San Paolo S.p.A., BNL S.p.A., Banco BPM S.p.A., BCC dei Colli Albani S.C., ICCREA Banca S.p.A. e Unicredit S.p.A., per complessivi Euro 10 milioni con scadenza 31 dicembre 2032 e inizio ammortamento il 30 settembre 2026. Il valore contabile di tale finanziamento, quantificato con il criterio del costo ammortizzato in aderenza alle previsioni dell'OIC 19, risulta pari a Euro 9.132 migliaia, di cui Euro 8.569 migliaia oltre l'esercizio successivo.
- Finanziamento in pool "TLA2" concesso da Intesa San Paolo S.p.A., BNL S.p.A., Banco BPM S.p.A., BCC dei Colli Albani S.C., ICCREA Banca S.p.A. e Unicredit S.p.A. e

garantito SACE, per complessivi Euro 15 milioni con scadenza 31 dicembre 2032 e inizio ammortamento il 30 settembre 2026. Il valore contabile di tale finanziamento, quantificato con il criterio del costo ammortizzato in aderenza alle previsioni dell'OIC 19, risulta pari a Euro 13.697 migliaia, di cui Euro 12.853 migliaia oltre l'esercizio successivo.

- Linea Capex Italia, concessa da Intesa San Paolo S.p.A., BNL S.p.A., Banco BPM S.p.A., BCC dei Colli Albani S.C., ICCREA Banca S.p.A. e Unicredit S.p.A. e garantita SACE di complessivi Euro 10 milioni, utilizzato al 31 dicembre 2025 per Euro 1 milione. Il rimborso di tale linea avrà luogo a partire dal 31 marzo 2028 con rate trimestrali, l'ultima delle quali prevista il 31 dicembre 2031.
- Linea Capex Estero, concessa in data da Intesa San Paolo S.p.A., BNL S.p.A., Banco BPM S.p.A., BCC dei Colli Albani S.C., ICCREA Banca S.p.A. e Unicredit S.p.A. e garantita SACE di complessivi Euro 5 milioni, utilizzato al 31 dicembre 2025 per Euro 500 migliaia. Il rimborso di tale linea avrà luogo a partire dal 31 marzo 2028 con rate trimestrali, l'ultima delle quali prevista il 31 dicembre 2031.

Oltre ai predetti finanziamenti, i debiti verso banche includono:

- Finanziamento MPS, di totali Euro 2.500 migliaia, concesso il 15 dicembre 2025 e con scadenza prevista al 15 giugno 2026;
- Finanziamento rotativo a revoca Unicredit, di totali Euro 2.000 migliaia, concesso in data 20 dicembre 2024;
- Conti anticipi, scoperti di conto corrente per complessivi Euro 1.153 migliaia verso altri istituti creditizi.

Debiti verso altri finanziatori – Euro 198.016

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono a posizioni debitorie afferenti all'utilizzo delle carte di credito aziendali.

Acconti – Euro 92.000

Gli acconti si riferiscono prevalentemente a provviste ricevute in relazione a servizi da erogare relativi all'attività di stampa 3D oltre che per vendite di Kiddie.

Debiti verso fornitori – Euro 8.891.746

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2025 con in comparativo i valori del precedente esercizio.

Debiti verso fornitori	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Fornitori di beni e servizi	7.001.324	709.728	7.711.052
Fatture da ricevere	1.805.802 -	266.088	1.539.715
(Note di credito da ricevere)	- 342.437 -	16.583 -	359.020
Totale	8.464.689	427.057	8.891.746

La voce, iscritta al netto degli sconti commerciali, accoglie i debiti commerciali relativi alla normale e ordinaria attività d'impresa e, nel corso dell'esercizio, evidenzia un incremento di Euro 427 migliaia. Tale incremento risulta essere riconducibile alla normale operatività aziendale.

Per una più ampia rappresentazione dell'andamento societario dell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

La ripartizione dei debiti secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Con riferimento alla data di chiusura i debiti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale ammontano ad Euro 540 migliaia.

Debiti verso controllate – Euro 3.398.804

La voce registra un decremento rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 1.396 migliaia, così come rappresentato nella seguente tabella.

Debiti verso controllate	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Leisure Group Italia S.r.l. debiti commerciali	21.432	902.779	924.211
Leisure Group Italia S.r.l. tesoreria accentrata	2.909.659 -	508.062	2.401.597
Trust Technology Services S.r.l. debiti commerciali	300.876 -	228.780	72.096
Trust Technology Services S.r.l. finanziamento	1.318.102 -	1.318.102	-
Tecnotron S.A.U. debiti commerciali	-	900	900
Tecnotron S.A.U. finanziamento	245.103 -	245.103	-
Totale	4.795.172 -	1.396.368	3.398.804

La movimentazione delle posizioni debitorie verso le controllate sono dovute prevalentemente alla variazione delle posizioni finanziarie afferenti al servizio di tesoreria accentrata che la Società risulta svolgere per la controllata Leisure Group Italia S.r.l., oltre che al rimborso del finanziamento ricevuto dalla controllata Trust Technology Services S.r.l. nel corso del precedente esercizio.

Debiti tributari – Euro 904.970

I debiti tributari al 31 dicembre 2025 evidenziano un decremento di Euro 735 migliaia rispetto al precedente esercizio. Nella seguente tabella se ne riporta la relativa movimentazione:

Debiti tributari	31-dic-24	Variazione dell'esercizio	31-dic-25
Debito per Saldo IRES	-	25.820	25.820
Debito per Saldo IRAP	-	21.800	21.800
Debito per imposta sostitutiva per rivalutazione TFR	2.567 -	2.567	-
Ritenute effettuate su compensi di lavoro autonomo e dipendente	239.024	562	239.585
Debito per IVA da liquidare	302.364 -	289.452	12.912
Altri	1.096.114 -	491.261	604.852
Totale	1.640.068 -	735.098	904.970

La movimentazione dell'esercizio è ascrivibile alle componenti relative alle imposte IRES e IRAP, i cui importi a saldo al 31 dicembre 2025 risultano parzialmente assorbiti dagli acconti versati nell'esercizio, all'IVA di periodo e alle ritenute effettuate su compensi di lavoro autonomo e dipendente.

Si segnala che nella voce "Altri" della precedente tabella, trovano rilevazione:

- (i) per circa Euro 267 migliaia, le imposte iscritte nei precedenti esercizi dovute ad esito della definizione in adesione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 218/97, di un PVC emesso alla Società in materia di IVA, IRES e IRAP, con particolare riguardo alle annualità comprese tra il 2014 e il 2016. Ai fini informativi, si segnala che il piano di ammortamento relativo al pagamento delle citate imposte, comprensive di sanzioni e interessi, contempla, ai fini IRES ed IVA, la corresponsione di sedici rate trimestrali, l'ultima delle quali è prevista per il 30 settembre 2026, mentre ai fini IRAP, il pagamento di quanto dovuto, pari a Euro 46 migliaia, è previsto in otto rate trimestrali, l'ultima delle quali è stata versata il 30 settembre 2025;
- (ii) per circa Euro 337 migliaia, le imposte iscritte nell'esercizio 2023 e dovute ad esito della definizione in adesione, avvenuta in data 5 luglio 2023 ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 218/97, del citato PVC per le annualità 2017 e 2018. In tale contesto, la Società si è avvalsa della definizione agevolata di cui alla L. 197/2022, beneficiando della riduzione delle sanzioni nella misura di un diciottesimo del minimo. Ai fini informativi, si segnala, infine, che il piano di ammortamento relativo al pagamento delle citate imposte, comprensive di sanzioni e interessi, contempla, ai fini IRES, IRAP ed IVA, la corresponsione di venti rate trimestrali, l'ultima delle quali è prevista per il 30 aprile 2028.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 543.846

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Euro 543 migliaia accolgono principalmente i debiti verso l'INPS rilevati sulle retribuzioni, anche differite dei dipendenti.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio della relativa movimentazione:

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Debiti INPS	373.772	111.551	485.324
Debiti verso fondi pensione	54.715	3.807	58.522
Totale	428.487	115.359	543.846

Il saldo al 31 dicembre 2025 dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale evidenzia un aumento rispetto al precedente esercizio in ragione dell'incremento dell'organico societario.

Altri debiti – Euro 1.051.441

La voce accoglie prevalentemente le competenze da corrispondere ai dipendenti in riferimento a retribuzioni e per ratei ferie, tredicesima e quattordicesima mensilità.

Nella seguente tabella ne viene riportata la composizione con, in comparativo, i valori del precedente esercizio.

Altri debiti	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Debiti verso il personale per retribuzioni	547.057	143.423	690.479
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	484.061 -	171.806	312.255
Debiti diversi	40.652	8.056	48.707
Totale	1.071.769 -	20.328	1.051.441

La variazione dell'esercizio risulta essere correlata alla riduzione del monte ferie e permessi ad esito della loro fruizione nel corso dell'anno.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da privilegi speciali	Debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	-	-	29.982.288	29.982.288
Debiti verso altri finanziatori	-	-	198.016	198.016
Acconti	-	-	92.000	92.000
Debiti verso fornitori	-	-	8.891.746	8.891.746
Debiti verso controllate	-	-	3.398.804	3.398.804
Debiti tributari	-	-	904.970	904.970
Debiti verso istituti di previdenza e disicurezza sociale	-	-	543.846	543.846
Altri debiti	-	-	1.051.441	1.051.441
Totale	-	-	45.063.111	45.063.111

Al 31 dicembre 2025 non risultano esservi debiti assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 1.019.751

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti passivi" nonché la sua variazione dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Ratei passivi	152.210	121.053	273.263
Risconti passivi	855.129 -	108.640	746.489
Totale	1.007.339	12.413	1.019.751

I ratei passivi si riferiscono alle competenze previdenziali differite relative agli oneri da riconoscere ai dipendenti su ferie, permessi, tredicesime e quattordicesima mensilità, oltre che ai ratei per interessi passivi e commissioni sui finanziamenti.

Composizione dei ratei passivi	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Oneri contributivi su ferie e permessi non goduti-13°-14°ma	138.323 -	50.061	88.263
Commissioni passive su finanziamenti	13.887	171.113	185.000
Totale	152.210	121.052	273.263

I risconti passivi si riferiscono, prevalentemente, ai componenti positivi di reddito relativi ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, il cui effetto a conto economico viene riscontato coerentemente con i piani di ammortamento dei cespiti a valere dei quali è stato rilevato il credito d'imposta in parola.

Composizione dei risconti passivi	31-dic-24	Variazione del periodo	31-dic-25
Contr. c/imp. Invest. in beni strumentali	838.398 -	112.970	725.428
Altro	16.731	4.329	21.060
Totale	855.129 -	108.641	746.488

*_*_*

NOTA INTEGRATIVA – CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 52.742.412**Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 47.801.379**

La voce presenta un decremento complessivo pari a Euro 793 migliaia; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Corrispettivi foto automatiche	32.627.739	253.018	32.880.757
Corrispettivi attività intrattenimento	154.213	10.893	165.106
Vendite nazionali apparecch/ricambi/mat. di consumo	7.756.790 -	2.777.437	4.979.354
Vendite estere apparecch/ricambi/mat. di consumo	1.294.140 -	369.577	924.563
Vendite nazionali apparecch/ricambi/mat. di consumo stampanti 3D	3.634.734	1.076.836	4.711.570
Vendite Hardware/Software	187.881 -	164.301	23.581
Ricavi per servizi intercompany	2.680.804	603.288	3.284.092
Ricavi per servizi a terzi	161.388	619.077	780.465
Ricavi per servizio di stampa patenti	232	6.453	6.686
Ricavi per servizi ICT	96.995 -	51.788	45.207
Totale	48.594.917 -	793.538	47.801.379

Il fatturato complessivo al 31 dicembre 2025 evidenzia, per un valore di Euro 793 migliaia, una flessione rispetto al rispettivo valore comparativo del precedente esercizio. Tale flessione risulta derivare da minori vendite di dotazioni hardware/software e di apparecchiature effettuate dalla Società in via non ricorrente nel precedente esercizio.

Per quanto riguarda i ricavi “core”, si evidenzia un incremento dei corrispettivi per foto automatiche (+1%), mentre le vendite nazionali ed estere di apparecchiature, ricambi e materiali di consumo registrano un decremento aggregato di circa il 35%.

Nel corso del 2025 si sono incrementati i ricavi connessi al servizio “Stampa 3D”, evidenziando una variazione di circa +30%.

La variazione dei ricavi per servizi intercompany risulta connessa ai maggiori servizi di natura infragruppo erogati nel corso del 2025.

L'andamento comparativo dei saldi relativi ai ricavi per servizi a terzi, compresi quelli di natura ICT, evidenzia un incremento derivante prevalentemente da attività di assistenza su servizi di prototipazione 3D.

I ricavi per servizio di stampa patenti, infine, risultano sostanzialmente azzerarsi ad esito della conclusione della commessa di riferimento.

Per una più diffusa descrizione dell'operatività societaria dell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Di seguito vengono esposti i dettagli del valore della produzione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività:

Dettaglio della variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Merci c/vendite	12.235.531 -	1.947.939	10.287.592
Prestazioni di servizi	36.152.632	1.100.410	37.253.042
Ricavi da noleggi apparecchiature automatiche	206.754	53.991	260.745
Totale	48.594.917 -	793.538	47.801.379

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche:

Suddivisione per area geografica	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Italia	42.851.447	1.832.855	44.684.301
Paesi UE	3.752.718 -	1.317.023	2.435.694
Paesi Extra UE	1.990.753 -	1.309.369	681.383
Totale	48.594.917 -	793.538	47.801.379

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti – Euro -153.564

La voce in commento si riferisce all'avvenuto completamento del processo di produzione di prodotti finiti disponibili per la vendita e relativi, prevalentemente, a stampanti e *kiddie rides*.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Euro 3.240.724

La voce in commento si riferisce all'avvenuto completamento del processo di produzione e contestuale capitalizzazione di immobilizzazioni tecniche e relative prevalentemente a cabine fototessera prodotte internamente e oggetto di capitalizzazione così come rappresentato nella sezione di commento relativa agli impianti e macchinari.

Altri ricavi – Euro 1.853.873

La voce altri ricavi e proventi è articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 660 migliaia:

Altri ricavi	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Contributi in conto esercizio	105.768 -	39.276	66.492
Fitti attivi (attività accessoria)	367.561 -	34.529	333.032
Sopravvenienze e insussistenze attive ordinarie	309.902	663.049	972.951
Plusvalenze ordinarie	19.110 -	4.283	14.827
Altri ricavi e proventi vari	28.595	44.656	73.252
Ricavi derivanti dal credito d'imposta beni strumentali	362.105	31.214	393.319
Totale	1.193.041	660.831	1.853.873

Le voci di maggior rilievo iscritte nella voce contabile in commento, oltre a sopravvenienze attive ordinarie, riguardano, principalmente, il ribaltamento dei fitti attivi alla controllata Leisure Group Italia S.r.l., nonché a componenti positivi di reddito relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi afferenti alla rilevazione dei crediti d'imposta per acquisto dei c.d. "beni 4.0" di cui all'Allegato A della L. 232/2016.

Si precisa che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto contributi in conto esercizio in relazione agli incentivi erogati dal GSE per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per un totale di Euro 66 migliaia.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 49.360.878

Di seguito viene fornito un dettaglio della composizione dei costi della produzione comparati con i valori del precedente esercizio.

Costi della produzione	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.070.608	282.311	13.352.919
Per servizi	11.188.494 -	1.783.653	9.404.841
Per godimento di beni di terzi	7.802.602	14.812	7.817.414
Per il personale	10.861.563	1.118.487	11.980.050
Ammortamenti e svalutazioni	4.919.203	964.732	5.883.935
Var. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	949.895 -	1.302.472 -	352.577
Oneri diversi di gestione	978.155	296.141	1.274.296
Totale	49.770.520 -	409.642	49.360.878

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 13.352.919

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro 13.352 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Materie prime c/acquisti	6.973.832	37.014	7.010.846
Prodotti finiti c/acquisti	5.424.374	237.799	5.662.173
Cancelleria	8.403 -	1.418	6.985
Carburanti e lubrificanti per autovetture	507.094 -	17.808	489.286
(Sconti, abbuoni, premi su acquisti)	- 13.226 -	2.355 -	15.581
Imballaggi conto acquisti	53.046 -	1.318	51.728
Acquisto beni per il personale	36.535	2.617	39.151
Materiale pubblicitario	80.550	27.782	108.331
Totale	13.070.608	282.311	13.352.919

Rispetto all'esercizio comparativo, nel corso del 2025 vi è stato un incremento dei costi per acquisti di materie prime e prodotti finiti. La predetta variazione si riferisce prevalentemente ai maggiori acquisti di materiale finalizzato alla gestione, costruzione e manutenzione delle cabine fototessera.

In riferimento all'operatività aziendale riscontrata nell'esercizio si rinvia ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Costi per servizi – Euro 9.404.841

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro 9.404 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per servizi	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Trasporti e spedizioni	1.349.447	94.701	1.444.148
Lavorazioni esterne	2.277.026 -	511.552	1.765.473
Energia elettrica	927.652 -	65.724	861.928
Gas e riscaldamento	58.647	6.653	65.299
Acqua	5.606	1.109	6.715
Spese telefonia fissa	269.134 -	33.680	235.454
Spese postali e di affrancatura	57.436 -	46.345	11.091
Spese legali e altre consulenze professionali	1.201.906 -	323.905	878.002
Provigioni e intermediari	50.925 -	19.759	31.166
Contributi ENASARCO, FIRR	5.342 -	2.191	3.151
Pubblicità e promozione	52.744	47.988	100.732
Spese di rappresentanza	41.279 -	8.381	32.898
Mostre e fiere	159.284 -	51.471	107.813
Viaggi (ferrovia, aereo, auto, etc.)	256.011	9.802	265.813
Soggiorni (albergo, ristorante, bar, etc.)	192.850	52.204	245.054
Rimborsi chilometrici	122.525 -	26.720	95.805
Manutenzioni e riparazioni su autovetture	6.586 -	2.564	4.022
Manutenzioni e riparazioni su beni di terzi	243.126 -	9.116	234.010
Compensi agli amministratori	255.187 -	58.424	196.763
Contributi INPS amministratori	32.019 -	23.924	8.095
Compensi ai sindaci e ai revisori	32.083	5.021	37.105
Assicurazioni varie	163.074	12.377	175.451
Assicurazioni autovetture	24.555	103	24.658
Prestazioni di terzi	80.823 -	6.623	74.200
Spese per servizi bancari	282.318	24.663	306.980
Spese varie	42.388 -	15.513	26.875
Spese varie indeducibili	41.154 -	34.448	6.706
Spese per pulizia	112.506	5.841	118.347
Servizi di contazione	60.760	8.787	69.546
Spese aggiornamento e manutenzione software	598.879 -	322.542	276.336
Formalità amministrative	128.006	34.402	162.408
Servizi marketing	338.024 -	148.048	189.977
Altri costi per servizi	1.719.196 -	376.374	1.342.822
Totale	11.188.494 -	1.783.653	9.404.841

I costi per servizi al 31 dicembre 2025 risultano ridursi per Euro 1.783 migliaia rispetto all'esercizio comparativo, in ragione, per lo più, di minori costi per lavorazioni esterne, spese legali e professionali, nonché per aggiornamento e manutenzione software. Tra le variazioni di maggior rilievo, si evidenzia la movimentazione degli "altri costi per servizi" che risultano afferire, prevalentemente a costi di natura intercompany e relativi al ribaltamento dei costi per manutenzione, assistenza e scassetto di apparecchiature, nonché oneri per la gestione del servizio di telemetria, oltre a costi relativi a servizi di natura amministrativa.

Per una più diffusa descrizione dell'operatività societaria dell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Costi per godimento beni di terzi – Euro 7.817.414

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro 7.817 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per godimento beni di terzi	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Affitti passivi e locazioni	6.053.373 -	21.791	6.031.582
Spese condominiali su immobili in locazione	3.583	544	4.128
Noleggi	888.233	194.779	1.083.012
Noleggi autoveicoli	261.241	35.772	297.013
Royalties, diritti d'autore e brevetti	596.171 -	194.492	401.679
Totale	7.802.602	14.812	7.817.414

L'ammontare dei costi per godimento beni di terzi, ancorché di natura fissa e aventi cadenza periodica, evidenzia un lieve incremento in ragione di maggiori noleggi di competenza dell'esercizio.

Costi per il personale – Euro 11.980.050

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro 11.980 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per il personale	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Stipendi	8.122.046	884.087	9.006.133
Contributi INPS	1.936.735	153.866	2.090.601
Contributi INAIL	34.530 -	3.728	30.802
Accantonamento fondo TFR	649.385	93.524	742.909
Altri costi del personale	118.866 -	9.261	109.605
Totale	10.861.563	1.118.488	11.980.050

Il costo del personale al 31 dicembre 2025 evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio 2024. Le variazioni intercorse fanno riferimento alla diversa composizione dell'organico societario.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 5.883.935

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro 5.883 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Ammortamenti e svalutazioni	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	50.315	561.533	611.848
Ammortamento costi di sviluppo	217.325	265.979	483.303
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ing.	57.373	2.904	60.277
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	200.987	45.579	246.567
Ammortamento avviamento	1.292.137	-	1.292.137
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	97.750	24.309	122.059
Ammortamento terreni e fabbricati	200.191	52	200.242
Ammortamento impianti e macchinari	2.463.908	13.897	2.450.011
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	232.967	71.443	304.410
Ammortamento altri beni materiali	106.249	6.830	113.079
Totale	4.919.203	964.733	5.883.935

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2025 evidenzia una crescita rispetto al precedente esercizio 2024. Le variazioni di ammontare più significativo risultano essere relative alla categoria costi di impianto e ampliamento e di sviluppo in ragione delle capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime – Euro -352.577

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro -352 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Variazione delle materie prime	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Rimanenze iniziali	9.403.107	949.896	8.453.211
Rimanenze finali	-	352.577	8.805.788
Totale	949.895	1.302.473	352.577

La variazione dell'esercizio risulta essere correlata ad una diversa composizione del magazzino materie prime dell'esercizio rispetto ai dati comparativi del 2024.

Oneri diversi di gestione – Euro 1.274.296

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro 1.274 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Oneri diversi di gestione	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Imposta di bollo	56.553 -	5.629	50.924
Tassa di proprietà autovetture	1.826 -	1.355	471
Tassa di proprietà automezzi	14.811 -	1.182	13.629
Altre imposte e tasse deducibili	344.977	4.082	349.059
IMU	67.214	-	67.214
Diritto annuale CCIAA	6.708 -	53	6.655
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	30.300 -	30.300	-
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	4.155	1.195	5.350
Arrotondamenti passivi	389 -	1.478 -	1.089
Sopravvenienze ed insussistenze passive ordinarie	124.035	370.343	494.378
Abbonamenti, libri, riviste, giornali	4.218 -	253	3.965
Erogazioni liberali	2.500	26.150	28.650
Multe e ammende	55.157 -	46.904	8.253
Minusvalenze ordinarie	94.537	65.774	160.311
Altri oneri di gestione deducibili	170.776 -	84.252	86.524
Totale	978.155	296.138	1.274.296

La voce, rispetto al corrispondente valore del precedente esercizio 2024, evidenzia un incremento in ragione della diversa composizione di voci eterogenee di costo, oltre a maggiori minusvalenze e sopravvenienze passive ordinarie.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro – 1.269.809

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi e oneri finanziari	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
PROVENTI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	251.854 -	170.980	80.874
Totale proventi finanziari	251.854 -	170.980	80.874
ONERI FINANZIARI			
Interessi e altri oneri su c/c bancari	- 1.533.700	585.465 -	948.235
Oneri finanziari verso controllate	- 21.313	12.261 -	9.052
Altri oneri finanziari	- 540.434	186.639 -	353.795
Totale oneri finanziari	- 2.095.447	784.365 -	1.311.082
Utili (perdite) su cambi	- 5.319 -	34.283 -	39.602
Totale proventi e oneri finanziari	- 1.848.912	579.103 -	1.269.809

La variazione dell'esercizio risulta derivare dalla diversa composizione dell'indebitamento finanziario e delle variazioni del costo del debito dell'esercizio. Le componenti positive di reddito relative ai proventi finanziari si riferiscono alla regolazione dei differenziali positivi sugli strumenti finanziari derivati di copertura.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nel seguente prospetto si riportano in forma tabellare il valore delle imposte di competenza al 31 dicembre 2025 con in comparativo i rispetti valori del precedente esercizio 2024:

	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
IMPOSTE CORRENTI			
IRES	39.141	97.296	136.437
IRAP	135.252	103.484	238.736
Totale imposte correnti	174.393	200.780	375.173
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE			
Imposte anticipate nette	150.612 -	52.188	98.424
Totale imposte differite e anticipate	150.612 -	52.188	98.424
Imposte degli esercizi precedenti	62.034 -	62.034	-
Totale imposte dell'esercizio	387.039	86.559	473.597

Le imposte correnti al 31 dicembre 2025 risultano pari a Euro 136 migliaia ai fini IRES e Euro 238 migliaia ai fini IRAP. Il valore delle imposte anticipate nette di competenza risulta essere di Euro 98 migliaia rispetto ad Euro 150 migliaia del precedente esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

La tabella che segue mostra la movimentazione intervenuta nell'esercizio con riferimento alle imposte anticipate e differite.

Attività per imposte anticipate	Differenze 2024	Incrementi 2025	(Decrementi 2025)	Effetto IRES	Effetto IRAP
Ammortamento marchi	96.249	1.175 -	14.018	20.018	3.253
Ammortamento avviamento Selltek	136.725	34.181	-	41.017	6.665
Perdite fiscali anno d'imposta 2020	2.793.428	- -	2.793.428	-	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2021	2.978.924	- -	1.637.252	322.001	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2022	1.884.627	- -	830.268	253.046	-
Ammortamento avviamento	-	4.151.342	-	996.322	161.902
Accantonamenti per rischi	100.000	-	-	24.000	3.900
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	7.989.953	4.186.698 -	5.274.966	1.656.404	175.721
Fondo per imposte differite	Differenze 2024	Incrementi 2025	(Decrementi 2025)	Effetto IRES	Effetto IRAP
Derivati passivi (contropartita riserva di P.N.)	109.066	- -	109.066	-	-
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE	109.066	- -	109.066	-	-

Sono state rilevate attività per imposte anticipate in misura per la quale sussista il ragionevole grado di certezza di realizzo economico ovvero pari al risparmio d'imposta realizzabile negli esercizi successivi per effetto delle variazioni in diminuzione permanenti che saranno apportate al reddito complessivo e che andranno ad annullare le predette variazioni temporanee in aumento rilevate nel corso dell'esercizio.

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso dell'esercizio è stata effettuata una rideterminazione delle quote di ammortamento dell'avviamento temporaneamente ineducibile negli esercizi precedenti con conseguente variazione del valore delle perdite fiscali pregresse. Tale rideterminazione ha avuto un effetto economico netto positivo pari a Euro 210 migliaia.

Nel corso dei precedenti esercizi sono state rilevate passività per imposte differite nell'ambito della variazione positiva di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura (IRS e opzioni su tassi d'interesse) relativi ai contratti di finanziamento in essere. Trattandosi di strumenti di copertura, l'effetto della fiscalità differita ha trovato contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto. Alla data del 31 dicembre 2025 il valore della citata fiscalità differita si è azzerato in ragione dell'estinzione dei finanziamenti a fronte dei quali erano stati sottoscritti i relativi strumenti finanziari derivati di copertura.

Informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali

In sede di redazione dei precedenti bilanci d'esercizio, ad esito di una valutazione sulla capacità prospettica di produrre, con ragionevole certezza, futuri redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali, la Società ha ritenuto di iscrivere imposte anticipate sulle perdite fiscali consuntivate negli esercizi 2020, 2021 e 2022. Tali perdite sono state limitatamente utilizzate in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025, in ragione della generazione di una base imponibile IRES, si è provveduto ad utilizzare, nei limiti dell'80% del loro ammontare, le perdite fiscali degli esercizi precedenti.

In ragione di quanto precede, al 31 dicembre 2025, risultano iscritte imposte anticipate su perdite fiscali per un importo complessivo pari ad Euro 575 migliaia.

Commento conclusivo: imposte sul reddito

Si riporta infine la riconciliazione tra il valore complessivo delle imposte dell'esercizio rispetto al loro valore teorico calcolato sul risultato ante imposte.

Risultato prima delle imposte	2.111.725
Aliquota teorica	24,00%
Imposta teorica	506.814
Variazioni in aumento permanenti IRES	7.490
Variazioni in diminuzioni permanenti IRES	- 279.442
IRAP	238.736
Imposte esercizi precedenti	-
Imposta effettiva	473.597
Aliquota effettiva	22,43%

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio 2025
Dirigenti	2
Quadri	11
Impiegati	65
Operai	144
Apprendisti	66
Totale dipendenti	288

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi che sono stati corrisposti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

	Amministratori
Compensi	199.116
Rimborsi spese	5.742
Totale	204.858

	Sindaci
Compensi	37.105
Rimborsi spese	-
Totale	37.105

Si segnala, inoltre, che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti agli amministratori.

Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale maturati nell'esercizio per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

Compensi per la revisione legale dei conti	
Revisione legale dei conti annuale	46.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	45.500
Totale	91.500

Si precisa che l'ammontare dei compensi previsti per altri servizi diversi dalla revisione contabile si riferisce all'onorario dovuto per la revisione limitata del bilancio consolidato intermedio alla data del 30 giugno 2025 oltre che, per Euro 8 migliaia, ai compensi riconosciuti

per le procedure di verifica circa il rispetto dei *covenant* alla data del 31 dicembre 2024 del prestito obbligazionario.

Categorie di azioni emesse dalla società

In data 5 giugno 2025, l'Assemblea dei soci, in relazione al progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul mercato "*Euronext Growth Milan*", ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni (in precedenza pari a Euro 100,00 per ciascuna azione) e il loro frazionamento al rapporto di n. 20 nuove azioni ogni azione in precedenza esistente. In tal sede, l'Assemblea dei soci ha deliberato, *inter alia*, la soppressione delle categorie speciali di azioni (categorie A, B, C e D), con conseguente attribuzione a tutte le azioni della qualifica di azioni ordinarie aventi pari diritti e obblighi.

Con successiva delibera del 23 giugno 2025, l'Assemblea dei soci della Controllante ha deliberato di convertire n. 310.000 azioni ordinarie della Ribe&Co S.s. in Azioni a voto plurimo alle quali sono attribuiti gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto che spetta in misura di dieci voti per ogni azione. Nella stessa sede, l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 15.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio dell'operazione di quotazione.

Ad esito di quanto deliberato, nonché dell'emissione n. 2.067.000 nuove azioni nell'ambito del processo di quotazione, il numero complessivo di azioni risulta essere pari a n. 8.267.000 di cui 7.957.000 azioni ordinarie e 310.000 azioni a voto plurimo.

Per una più dettagliata rappresentazione dell'operazione di quotazione si rinvia a quanto riportato nella Relazione unitaria sulla Gestione.

Titoli emessi dalla società

Come richiesto dall'articolo 2427, punto 18) del Codice Civile, si segnala che la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Impegni, garanzia e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Per le garanzie si rinvia a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice Civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le operazioni di seguito elencate:

Società controllata	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
Leisure Group Italia S.r.l.	2.401.597	227.666	9.829.796	924.211	4.744.393	1.664.982
Tecnotron S.A.U.	-	-	786.611	900	1.715.313	7.701
Trust Technology Services S.r.l.	-	-	46.614	72.096	366.326	776.641
Imaginaction S.r.l.	-	-	933.487	-	765.029	-
Totale	2.401.597	227.666	11.596.508	997.207	7.591.061	2.449.324

Le operazioni con le parti correlate di cui sopra si riferiscono ai rapporti intercorsi con le società controllate che si sostanziano nella fornitura di servizi tecnici e amministrativi e nella cessione di beni.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società e sono regolate alle condizioni generalmente applicate ai terzi

Infine, si riportano le operazioni con parti correlate riferite alla persona che detiene il controllo indiretto del Gruppo, Sig. Riccardo Rizzi, tramite la "ditta Rizzi", nonché titolare effettivo. Si riportano, inoltre, le operazioni con la correlata Simulacion Y Formacion S.L.

Altre parti correlate	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
DITTA RIZZI	-	-	-	-	25.576	528.184
SIMULACION Y FORMACION S.L.	-	-	107.289	-	1.138	-
Totale	-	-	107.289	-	26.714	528.184

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che la nostra società non ha alcun obbligo informativo in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni su costi e ricavi di incidenza straordinaria

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 13) dell'art. 2427 Codice Civile, si precisa che nell'esercizio non sono stati rilevati costi e ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-*quater*) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si ritiene che non emergano fatti di rilievo che necessitino di una specifica informativa in tal senso.

Per una più estesa rappresentazione degli aspetti operativi che ragionevolmente caratterizzeranno l'operatività societaria nel corso del prossimo esercizio, si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427-bis comma 1, Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati anticipatamente i finanziamenti a fronte dei quali erano stati sottoscritti i contratti finanziari derivati di copertura.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nella Nota Integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si attesta che la Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio contributi relativi alla produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per Euro 66 migliaia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con un utile di Euro 1.638.128.

L'organo amministrativo invita i soci ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 e di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

Utile d'esercizio al 31 dicembre 2025	Euro	1.638.128
Destinazione a riserva legale	Euro	85.298
A copertura perdite esercizi precedenti	Euro	1.420.808
A copertura riserva riduzione capitale sociale	Euro	132.023

*_*_*

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio d'esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ariccia (RM), lì 26 febbraio 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Rizzi